

PROGETTO “AD ALTA VOCE”
Quarta annualità
IC2 Torino - IC Regio Parco - IC Pinerolo I
Relazione finale

Indice

1.1. I promotori	2
1.2. Fasi e azioni del progetto	2
1.3. Adesioni e partecipazione	4
1.4. Gli istituti coinvolti nelle rilevazioni	5
1.5. La formazione	6
1.5.1. Gli aggiornamenti bibliografici	10
1.5.2. Materiali a disposizione delle docenti	11
1.6. Le rilevazioni	12
1.6.1. Descrizione dei test utilizzati	13
1.7. Attività di monitoraggio	13
1.8. I diari di bordo	14
1.9. Incontri di lettura nelle classi	15
1.10. L'evento conclusivo: una festa a conclusione di un anno di letture	16
2.1. L'analisi dei dati qualitativi: i diari di bordo	19
2.1.1. L'analisi dei diari di bordo del Servizio per l'Infanzia	20
2.1.2. L'analisi dei diari di bordo delle Scuole Primarie	23
2.1.3. L'analisi dei diari di bordo della Scuola Secondaria di Primo Grado	25
2.1.4. Le risposte alle domande aperte	27
2.1.4.1. Infanzia	27
2.1.4.2. Primaria	29
2.1.4.3. Secondaria di I grado	30
2.2. L'analisi dei dati quantitativi: i test standardizzati	32
2.2.1. Infanzia	33
2.2.2. Primaria	37
2.2.3. Secondaria di I grado	43
3. Conclusioni	52



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

1. ATTUAZIONE DEL PROGETTO “AD ALTA VOCE”

1.1. I promotori

La Fondazione per la Scuola è un ente della Compagnia di San Paolo che ha lo scopo di contribuire, anche attraverso lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca, a elevare la qualità e l'efficacia del sistema educativo, facendo riferimento alle migliori esperienze in termini di innovazione dei processi di apprendimento.

Per il secondo anno consecutivo il progetto è stato selezionato all'interno del PRIN 2022 “Aloud! Reading aloud to stop the decline of reading literacy in the secondary schools (middle school). Read aloud to prevent early school leaving and promote equity of learning opportunities. A contribution from educational research to the rebirth and resilience of the country”. Nello specifico il progetto propone una ricerca-intervento che mira a introdurre la lettura ad alta voce condivisa nel curriculum della Scuola Secondaria di Primo Grado (SSPG) e a studiare i suoi benefici individuali e sociali; parte dei risultati riguardano dunque una ricerca più ampia comprendente altri territori che stanno sperimentando il metodo della lettura ad alta voce condivisa. Tale indagine si concentra sulla fascia di età 11-14 anni, critica in termini di dispersione scolastica. Il progetto PRIN si è dunque aggiunto, come ulteriore azione di ricerca, all'azione complessiva di formazione integrata alla ricerca trasformativa che ha coinvolto tutti i gradi scolastici degli istituti comprensivi coinvolti.

1.2. Fasi e azioni del progetto

Il progetto, giunto alla sua quarta annualità, realizzato dall'Associazione Nausika e dal gruppo di ricerca di Pedagogia Sperimentale, dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento FISSUF, si è sviluppato attraverso diverse fasi rappresentate di seguito:



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI UMANE
E DELLA FORMAZIONE



Oltre alle tappe schematizzate sopra, ricordiamo altri momenti e azioni altrettanto importanti che hanno strutturato il progetto in questa annualità:

- Invio diari di bordo da parte degli insegnanti (ottobre 2024 - aprile 2025)
- Incontri di lettura nelle classi (con Elia Carlotti e Pamela Prosperi durante il mese di marzo)
- Analisi del materiale raccolto (elaborazione risultati dei test, analisi dei diari di bordo) e stesura degli output.

1.3. Adesioni e partecipazione

In questa quarta annualità del progetto, con l'ingresso dell'IC Pinerolo I (con due plessi di infanzia, una di primaria e una di secondaria di primo grado), oltre alla permanenza dell'IC Torino II e dell'IC Regio Parco, si è concretizzata una estensione territoriale riguardante l'adesione di scuole al progetto, con un conseguente aumento relativo al numero di alunni/e, di classi e di insegnanti coinvolti/e.

Oltre a questi tre istituti comprensivi, coinvolti nel progetto in tutte le sue fasi, in questa annualità hanno sperimentato il metodo della lettura ad alta voce condivisa, con maggiore o minore intensità e numerosità di classi coinvolte altri 13 istituti comprensivi, sparsi tra il territorio cittadino di Torino e la sua provincia. Gli istituti scolastici che hanno aderito alla sperimentazione didattica, senza partecipare alle azioni di raccolta dati tramite somministrazione di test standardizzati, hanno potuto seguire integralmente il percorso formativo in presenza e on line, di base e a catalogo e usufruire degli aggiornamenti bibliografici.

Riportiamo la lista dei 13 istituti coinvolti insieme agli specifici gradi che hanno aderito:

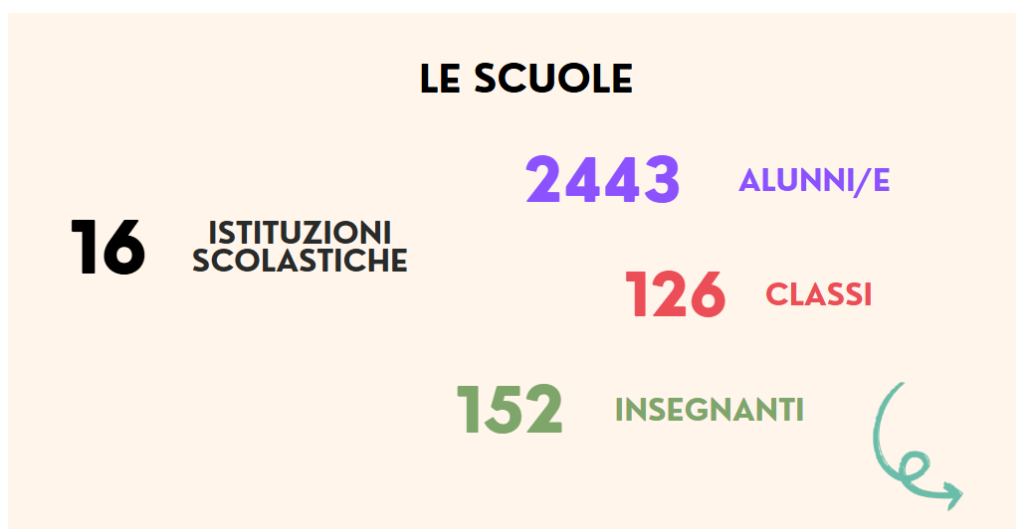
- IC Bruino (secondaria di primo grado)
- IC Carmagnola (secondaria di primo grado)
- IC Cavour G. Marconi (solo formazione di base)
- IC Chieri (primaria e secondaria di primo grado)
- IC Da Vinci/Frank
- IC Frassati (primaria e secondaria di primo grado)
- IC Gabelli (secondaria secondo grado)
- IC Pinerolo 2 (infanzia)
- IC Pinerolo 4 (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)
- IC Santena (primaria)
- IC Tommaseo (primaria)
- IC Turoldo (secondaria primo grado)
- IIS Majorana (secondaria di primo grado)



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE



1.4. Gli istituti coinvolti nelle rilevazioni

Di seguito riportiamo i dati relativi ai tre istituti capofila riguardanti l'intervento di rilevazione tramite somministrazione dei test da parte del gruppo di ricerca. La raccolta dati tramite prove standardizzate ha coinvolto tutti e tre i gradi delle tre scuole aderenti (IC Torino 2, IC Regio Parco e IC Pinerolo 1), oltre a tre classi della scuola primaria Gozzano dell'IC Frassati. I conteggi comprendono classi sperimentali e classi di controllo.



Dei tre istituti scolastici capofila aderenti alla sperimentazione didattica del metodo di lettura ad alta voce condivisa, soltanto l'IC Regio Parco non ha partecipato con tutti

e tre i gradi di scuole, vista l'assenza di classi appartenenti alla secondaria di primo grado. Per il resto, le adesioni hanno riguardato tutti i plessi delle tre scuole. In sintesi, riportiamo di seguito i coinvolgimenti di questa quarta annualità.

IC TORINO II	Infanzia Beinasco	Primaria Aurora Primaria Parini	Secondaria di primo grado Morelli
IC REGIO PARCO	Infanzia Maria Teresa Infanzia Lepman	Primaria De Amicis Primaria Lessona Primaria Poli	
IC PINEROLO I	Infanzia Agazzi Infanzia Anna Frank	Primaria Giovanni XXIII	Secondaria di primo grado Brignone

1.5. La formazione

Gli appuntamenti formativi hanno accompagnato le/gli insegnanti durante tutto l'anno scolastico. Partendo dagli appuntamenti relativi alla formazione di base di inizio settembre 2024, si è articolato un percorso praticamente a cadenza mensile terminato a giugno. La formazione di base è stata rivolta come di consueto alle insegnanti e agli insegnanti che si sono avvicinati/e per la prima volta al metodo. In questi appuntamenti sono stati presentati i fondamenti e gli obiettivi del metodo, le tecniche di lettura e gli aspetti fondamentali della sperimentazione didattica intesa come metodologia trasformativa, comprese le relazioni tra lettura e curricolo. La formazione a catalogo è stata organizzata e rivolta a docenti che hanno già avviato nel loro contesto scolastico le attività di lettura legate al metodo, con approfondimenti attraverso affondi tematici più specifici tra i quali operare scelte personali.

La formazione si è articolata per ordine e grado: nei sette appuntamenti della formazione di base (settembre/ottobre 2024) sono stati inoltre affrontati:

- Motivazioni ed effetti della lettura ad alta voce.
- Pratiche, modalità, strategie operative e tecniche di lettura ad alta voce.
- Evidenze di collegamento con gli obiettivi ministeriali e con la disposizione alla lettura autonoma e alle specifiche bibliografie.

Gli incontri di formazione a catalogo hanno costituito un percorso formativo specifico per ogni ordine (infanzia, primaria, secondarie) ma anche tematico. La novità legata a questa annualità è stata la compresenza durante gli incontri online di insegnanti



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

provenienti dai diversi progetti territoriali legati alla lettura ad alta voce condivisa consentendo la creazione di un catalogo rilevante, ricchissimo di appuntamenti. Ogni appuntamento è stato rivolto quindi a tutte le realtà scolastiche che hanno sperimentato il metodo, offrendo concrete possibilità di confronto e dialogo esteso alle diverse esperienze.

Di seguito il calendario degli incontri che si sono svolti, gli orari e i formatori coinvolti:

A) Formazione di base in presenza:

9 SETTEMBRE 2024
MATTINA: A TORINO

Start Meeting e Formazione di Base con Federico Batini e Martina Evangelista. Incontro rivolto a docenti e DS di Torino.

[CLICCA E ISCRIVITI](#)

9 SETTEMBRE 2024
POMERIGGIO E SERA: A PINEROLO

Start Meeting, Formazione di Base e Lettura Spettacolo con Federico Batini e Martina Evangelista. Incontro rivolto a docenti e DS di Pinerolo.

[CLICCA E ISCRIVITI](#)

10 SETTEMBRE 2024
MATTINA: A TORINO

Formazione di Base con Federico Batini e Martina Evangelista. Incontro rivolto a docenti di Torino e Pinerolo divisi in due gruppi: insegnanti fascia d'età 3-8 ANNI e insegnanti fascia d'età 9-14 ANNI.

[CLICCA E ISCRIVITI](#)

10 SETTEMBRE 2024
POMERIGGIO: A TORINO

Formazione Avanzata con Federico Batini e Martina Evangelista. Incontro rivolto a docenti esperti nella pratica della lettura ad alta voce condivisa di Torino e Pinerolo.

[CLICCA E ISCRIVITI](#)

Ad alta voce
QUARTA ANNUALITÀ

FORMAZIONE DI BASE CON FEDERICO BATINI, MARTINA EVANGELISTA E IL GDR DI RICERCA UNIPG		
DATA	TITOLO DELL'INCONTRO	PARTECIPANTI
25 settembre	Gli effetti della lettura ad alta voce	56
1° ottobre	Tecniche e strategie di lettura	70
8 ottobre	La lettura ad alta voce e gli obiettivi del curriculum	71
14 ottobre	Libri, libri, libri e...bibliovarietà	23
16 ottobre	Libri, libri, libri e...bibliovarietà	39



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

B) Formazione a catalogo:

FORMAZIONE A CATALOGO 		
DATA	TITOLO DELL'INCONTRO	PARTECIPANTI
28 settembre	Promozione ed educazione alla lettura nelle scuole italiane, con <i>Federico Batini, Lella Mazzoli, Giusi Marchetta e il GdR Unipg</i> .	19
4 ottobre	Perché la lettura è connessa al benessere: il ruolo delle biblioteche, con <i>Chiara Faggiolani</i>	30
9 ottobre	Le didattiche delle letterature e la lettura ad alta voce, con <i>Simone Giusti</i>	27
14 ottobre	Incontrare la bellezza negli albi, con <i>Mara Pace</i>	12

FORMAZIONE A CATALOGO 		
DATA	TITOLO DELL'INCONTRO	PARTECIPANTI
5 novembre	Organizzare gruppi di lettura tra studenti, con <i>Alice Bigli</i>	25
12 novembre	Leggere e condividere: ad alta voce per la comunità,	17
20 novembre	Lettura ad alta voce e differenti abilità: strategie per adattare la lettura ad alta voce a studenti con differenti abilità, con <i>Maira Sannipoli</i>	22
25 novembre	Libero laboratorio di lettura, con <i>Silvia Vecchini</i>	18

FORMAZIONE A CATALOGO ONLINE		
DATA	TITOLO DELL'INCONTRO	PARTECIPANTI
22 gennaio	Albi illustrati e racconti per le scuole secondarie, con <i>Ilaria Tagliaferri</i>	12
29 gennaio	Come si leggono tecnicamente gli albi illustrati, con <i>Roberta Favja</i>	17
10 febbraio	Il cervello e la lettura, con <i>Davide Crepaldi</i>	5
26 febbraio	Immaginare la fine e l'inizio del mondo: narrazioni a fumetti tra utopia e distopia, con <i>Dallila Forni</i>	1
11 marzo	Ritratto dell'adolescente da giovane: adolescenza e preadolescenza e loro racconti, con <i>Fabio Geda</i>	9

FORMAZIONE A CATALOGO ONLINE		
DATA	TITOLO DELL'INCONTRO	PARTECIPANTI
19 marzo	Gli albi e le storie per vivere in un mondo complesso, con <i>Marianna Balducci</i>	4
24 marzo	Lettura ad alta voce e nuovi media: come utilizzare i nuovi media per arricchire l'esperienza di lettura, con <i>David Bargiacchi</i>	incontro ospitato da Giunti Scuola
14 aprile	Leggere le storie per...leggere le storie, con <i>Christian Antonini</i>	5
4 giugno	Leggere Leo Lionni	19

Oltre agli appuntamenti appena elencati, è stato organizzato, dall'Associazione Nausika, un incontro di formazione in presenza successivo alle vacanze natalizie per ridare vigore ed entusiasmo ai percorsi di lettura nelle classi di Torino e Pinerolo coinvolte nel progetto. L'evento è stato pensato per coinvolgere direttamente gli studenti e le studentesse di alcune classi delle scuole secondarie di primo grado aderenti al metodo nei due territori, con interventi di letture da parte del prof. Federico Batini e della dott.ssa Martina Evangelista che hanno coinvolto decine di studenti e studentesse. A seguire, in contemporanea nel pomeriggio stesso, le due figure esperte hanno tenuto incontri formativi rivolti alle docenti e ai docenti, l'incontro è stato denominato re-start meeting.



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE



1.5.1. Gli aggiornamenti bibliografici

Come da tradizione, sono stati organizzati, e da quest'anno inseriti ufficialmente, nell'offerta formativa del progetto, alcuni appuntamenti di aggiornamento bibliografico, organizzati dall'Associazione Nausika, con cadenza mensile, tenuti da esperti e esperte del settore. Attraverso questa nuova proposta le/i docenti coinvolte/i nella sperimentazione didattica hanno potuto usufruire di un costante stimolo bibliografico per rendere effettivo e percorribile uno dei principi cardine del metodo, ovvero quello della *bibliovarietà*. Nelle tabelle che seguono vediamo la loro articolazione:



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

I MERCOLEDÌ BIBLIOGRAFICI: 10 LIBRI PER...



DATA	TITOLO DELL'INCONTRO	PARTECIPANTI
24 settembre	...iniziare l'anno di letture in classe, con <i>Martina Evangelista</i>	10
30 ottobre	...ascoltare, e da ascoltare, con <i>Gabriela Zucchini</i>	23
27 novembre	...l'orientamento, con <i>Federico Batini e Martina Evangelista</i>	14
9 dicembre	...“non coloniali”, con <i>Alessio Surian</i>	17
15 gennaio	...l'orientamento sessuale e l'identità di genere, con <i>Federico Batini</i>	14

I MERCOLEDÌ BIBLIOGRAFICI: 10 LIBRI...



DATA	TITOLO DELL'INCONTRO	PARTECIPANTI
18 febbraio	...che i ragazzi amano, con <i>Simonetta Bitasi</i>	13
5 marzo	25 anni di Edizioni Corsare, con <i>Giuliana Fanti e Linda Rebecchini</i>	9
8 aprile	...10 storie di sport, con <i>Francesco Caremani</i>	8
6 maggio	...le “chicche”: i dieci libri più belli che abbiamo promosso, con <i>Francesca Tamberlani</i>	13

1.5.2. Materiali a disposizione delle docenti

Come per la scorsa annualità, anche quest'anno il gruppo dei docenti coinvolti ha potuto usufruire di un kit di materiali di supporto, prodotto dall'Associazione Nausika (tranne dove diversamente specificato), relativo alla pratica della lettura ad alta voce condivisa.

Di seguito un elenco dei materiali:

- bibliografia progressiva di albi, racconti, romanzi e graphic novel, realizzata specificamente per il progetto;



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

- vademecum con spunti ed indicazioni operative degli insegnanti emerse dopo la formazione;
- presentazione degli aspetti operativi del progetto di ricerca, campione, test e rilevazioni (realizzata dal gruppo di ricerca);
- volumi open access relativi alle tecniche per leggere ad alta voce a scuola (realizzati dal gruppo di ricerca);
- sintesi dei materiali e dei consigli di letture emersi durante gli incontri (risorse bibliografiche in lingua, albi illustrati, letture su temi specifici);
- vademecum sulla lettura ad alta voce condivisa: il metodo;
- materiale sui benefici della lettura ad alta voce;
- materiali di approfondimento sulla bibliografia consigliata per le varie fasce di età;
- slide accessibili dei vari incontri formativi;
- videoregistrazioni di tutti gli incontri di formazione e di monitoraggio;
- diari di bordo.

1.6. Le rilevazioni

L'obiettivo del metodo della "lettura ad alta voce condivisa" non è tanto quello di formare lettori forti (seppure il metodo produca, come conseguenza, l'emersione di un bisogno naturale di lettura autonoma in un numero altissimo di partecipanti), ma di sviluppare in ogni soggetto alcune competenze e strumentazioni di base quali le abilità linguistiche, le abilità di comprensione e utilizzo della lingua e delle varie tipologie testuali, l'attenzione e tutte le abilità cognitive di base, l'intelligenza emotiva e relazionale. La verifica dell'accrescimento di queste dimensioni viene effettuata tramite test psicometrici validati somministrati dal gruppo di ricerca a studenti e studentesse in due sessioni.

La prima sessione si svolge nella prima parte dell'anno, prima o nella fase iniziale delle attività di lettura (rilevazioni ex-ante), la seconda sessione si svolge nella seconda parte dell'anno, dopo vari mesi di lettura ad alta voce condivisa (rilevazioni ex-post). L'obiettivo è quello di verificare i cambiamenti delle studentesse e degli studenti nelle dimensioni considerate confrontando i punteggi dei test in entrata e in uscita e comparandoli con quelli di controllo. Secondo un approccio controfattuale i test sono stati somministrati sia alle studentesse e agli studenti delle classi che applicano il metodo di lettura ad alta voce condivisa (classi sperimentali), sia alle studentesse e agli studenti delle classi che non lo applicano (classi di controllo) per confrontarne i punteggi. La somministrazione dei test avviene allo stesso modo nella prima sessione e nella seconda, sia per le classi sperimentali, sia per quelle di controllo, e il confronto tra i due gruppi del campione è utile a evidenziare eventuali



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

differenze che determinano l'effetto dell'esposizione alla lettura ad alta voce condivisa. Diversamente da quanto avviene per la somministrazione dei test psicometrici in un setting clinico, in cui viene considerata la singola performance dell'utente, in questo contesto l'interesse delle analisi dei dati si concentra sulle differenze negli incrementi delle variabili oggetto dell'osservazione tra l'inizio dell'anno e la fine sia per le classi di controllo che per quelle sperimentali.

Le rilevazioni in entrata sono state effettuate tra fine **settembre 2024** e inizio **ottobre 2024**. Le rilevazioni in uscita sono state effettuate tra fine **marzo 2025** e inizio **aprile 2025**.

1.6.1. Descrizione dei test utilizzati

I test individuati per l'infanzia e per la fascia scolare sono stati selezionati in linea con gli obiettivi di ricerca, dal momento che ciascuna prova è utile a raccogliere informazioni su diverse dimensioni come livello di funzionamento cognitivo, linguistico ed emotivo in base all'età di sviluppo. Standardizzati e ampiamente utilizzati a livello internazionale, essi valutano un ampio range di componenti cognitive e psicologiche di sviluppo. Sono stati scelti per le specifiche classi di età, tenendo conto delle tappe di sviluppo dei bambini. Per una descrizione esaustiva dei test utilizzati, rimandiamo alla relazione finale della scorsa annualità. In seguito, nella sezione riguardante i risultati, verrà riportata una breve descrizione degli stessi.

Alcune prove somministrate alla secondaria di primo grado sono oggetto di ricerca e analisi specifica del progetto PRIN (Progetto di Interesse Nazionale) incentrato sulla sistematizzazione dei risultati della pratica della lettura ad alta voce condivisa nelle secondarie di secondo grado. Nelle parte relativa ai risultati dei test si può trovare una breve descrizione di ogni prova utilizzata.

1.7. Attività di monitoraggio

Al fine di supportare gli insegnanti nella pratica e di valutare l'andamento del progetto, si è predisposta un'attività di affiancamento, organizzata dall'Associazione Nausika, in itinere, condotta dal prof. Federico Batini, dalla dott.ssa Martina Evangelista con il supporto di componenti del gruppo di ricerca di Pedagogia Sperimentale. La loro presenza costante, sia pur a distanza, lungo lo svolgimento di tutto il progetto ha favorito il clima di collaborazione tra i diversi attori del progetto e moltiplicato le occasioni di confronto e scambio con i docenti dei tre gradi di scuola, permettendo di monitorare l'andamento del progetto, chiarire eventuali dubbi e fornire strumenti pratici di risoluzione alle difficoltà riscontrate durante l'attività di lettura ad alta voce.



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

La particolarità di questa annualità, come anticipato, è stata quella di unire più territori anche negli appuntamenti di monitoraggio, estendendo la partecipazione degli incontri ad insegnanti operanti in progetti territoriali differenti ma legati dalla stessa sperimentazione didattica. Per garantire momenti di confronto e condivisione rispetto agli obiettivi del progetto e monitorare l'andamento delle attività si è scelto di proporre due incontri online per ogni grado scolastico coinvolto. In questa fase si è realizzata una condivisione di esperienze e criticità incontrate durante lo svolgimento delle attività di lettura in classe.

I MONITORAGGI ONLINE

**INSEGNANTI
PARTECIPANTI, DI
OGNI ORDINE E
GRADO**

Calendario Monitoraggi		
17 DICEMBRE	16.00 17.00	MONITORAGGIO SECONDARIA Con Federico Batini, Martina Evangelista e il gruppo di ricerca UNIPG. Incontro su Zoom
17 DICEMBRE	17.00 18.00	MONITORAGGIO PRIMARIA Con Federico Batini, Martina Evangelista e il gruppo di ricerca UNIPG. Incontro su Zoom
17 DICEMBRE	18.00 19.00	MONITORAGGIO INFANZIA Con Federico Batini, Martina Evangelista e il gruppo di ricerca UNIPG. Incontro su Zoom

**INSEGNANTI
PARTECIPANTI, DI
OGNI ORDINE E
GRADO**

34

**INSEGNANTI
PARTECIPANTI, DI
OGNI ORDINE E
GRADO**

Calendario Monitoraggi		
11 MARZO	16.00 17.00	MONITORAGGIO SECONDARIA Con Federico Batini, Martina Evangelista e il gruppo di ricerca UNIPG. Incontro su Zoom
11 MARZO	17.30 18.30	MONITORAGGIO PRIMARIA Con Federico Batini, Martina Evangelista e il gruppo di ricerca UNIPG. Incontro su Zoom
11 MARZO	18.30 19.30	MONITORAGGIO INFANZIA Con Federico Batini, Martina Evangelista e il gruppo di ricerca UNIPG. Incontro su Zoom

**INSEGNANTI
PARTECIPANTI, DI
OGNI ORDINE E
GRADO**

1.8. I diari di bordo

Durante l'anno, come da prassi ormai consolidata, si è richiesto a tutti i docenti, per tutti i gradi, di tracciare l'andamento del training di lettura ad alta voce attraverso diari di bordo in formato online.

La struttura dei diari di bordo è organizzata su base settimanale e permette di riportare e dettagliare diverse informazioni:

- Informazioni generali del gruppo esposto alla lettura (numerosità della sezione/classe, nome della sezione, nome del servizio coinvolto, nomi degli educatori o dei docenti coinvolti);
- Dati relativi allo svolgimento dell'attività (i minuti giornalieri dedicati alla lettura; le letture scelte; l'utilizzo di rituali);
- Risposte all'attività da parte dei bambini (il gradimento percepito; i livelli medi di disposizione immediata all'ascolto della lettura, di attenzione e di interesse; le manifestazioni di interesse da parte dei bambini; la frequenza e la tipologia delle loro manifestazioni verbali; i benefici cognitivi riscontrati);



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

- Percezioni del personale educativo (le criticità emerse; il livello medio dello stato emotivo e del gradimento dell'attività da parte dell'educatore o dell'insegnante; la valutazione generale dell'esperienza; ulteriori benefici e/o guadagni riscontrati).

La maggior parte di queste informazioni sono richieste tramite domande con risposte a scelta multipla o su scale di valutazione comprese tra valori di 1 e 7. Alcune sezioni, tuttavia, prevedono risposte aperte, in cui educatori e insegnanti possono dettagliare ed approfondire alcuni aspetti riscontrati durante l'attività.

Di seguito l'immagine restituisce il numero dei diari di bordo compilati e condivisi dalle docenti in questa annualità. Sono state quindi documentate formalmente dal progetto 459 settimane di lettura.



1.9. Incontri di lettura nelle classi

Durante il mese di marzo 2025 sono stati organizzati alcuni incontri di lettura in classi delle primarie e della secondaria di primo grado dell'IC Torino 2.

Questi interventi sono stati condotti da Elia Carlotti e Pamela Prosperi del Gruppo di Ricerca dell'Università di Perugia. Progettati in precedenza con il prof. Batini e con le insegnanti, hanno dato la possibilità di creare momenti di prossimità e condivisione. Le letture sono state svolte in 6 classi.



1.10. L'evento conclusivo: una festa a conclusione di un anno di letture

Il 28 maggio 2025, presso il teatro della Casa di Quartiere Cecchi Point, si è svolto l'evento di restituzione finale del progetto "Ad Alta Voce", aperto a tutti gli Istituti coinvolti, a tutte le insegnanti e gli insegnanti che hanno sperimentato il metodo e a tutte le classi nelle quali si è letto seguendo i principi della sperimentazione didattica. L'incontro è stato organizzato congiuntamente dall'Associazione Nausika e dal gruppo di ricerca.

Il pomeriggio è stato diviso in due parti: un primo momento di incontro con gli alunni e le alunne delle primaria e della secondaria di primo grado, seguito da una parte conclusiva rivolta alle/agli insegnanti di tutti e tre i gradi scolastici.

Durante la prima parte, condotta dal prof. Federico Batini e dalla dottoressa Martina Evangelista, l'incontro si è animato con letture ad alta voce e confronti tra ragazzi e ragazze. La seconda parte è stata caratterizzata dalla restituzione dei dati e da un confronto con le insegnanti e gli insegnanti presenti e qualche affondo formativo.





Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

2. “AD ALTA VOCE”: I RISULTATI

L' impianto progettuale e gli strumenti utilizzati nelle fasi attuative del progetto hanno consentito al gruppo di ricerca di raccogliere e analizzare due tipologie differenti di dati: **dati qualitativi**, derivanti dalla raccolta e dall'analisi dei diari di bordo compilati settimanalmente dagli educatori/docenti aderenti al progetto e appartenenti al “gruppo di trattamento” o gruppo sperimentale, e **dati quantitativi**, emergenti dalla correzione e successiva analisi statistica degli strumenti standardizzati somministrati dagli sperimentatori ai bambini e ragazzi dei gruppi sperimentale e di controllo. Mentre i dati quantitativi mettono in mostra gli incrementi - o i possibili decrementi - dei gruppi sperimentale e di controllo fra la prima e la seconda somministrazione della batteria dei test attraverso un valore medio di differenza al tempo T1 e al tempo T2 tra i due gruppi testati, interpretabile come l'effetto del training narrativo, i dati qualitativi desumibili dai diari di bordo rappresentano da par loro una ricca fonte di informazioni rispetto all'andamento giornaliero del progetto, e consentono di rintracciare e valorizzare aspetti più complessi e profondi del progetto, altrimenti non evidenziabili. Complessivamente, la scelta di approntare una raccolta dati quali-quantitativa consente, in fase di analisi dei dati e di restituzione dei risultati, di cogliere uno scenario complesso, esaustivo e rappresentativo del progetto stesso, in cui la forza dei risultati quantitativi supportati dall'analisi statistica è accompagnata dalla ricchezza delle evidenze prodotte giorno per giorno dagli attori del progetto.

2.1. L'analisi dei dati qualitativi: i diari di bordo

Durante il progetto, a tutte le docenti e ai docenti di ogni grado, è stato richiesto - come ogni anno - di documentare l'andamento del training di lettura ad alta voce tramite diari di bordo in formato online. Il diario di bordo è parte integrante della sperimentazione didattica proposta, considerata la sua valenza di strumento di autoriflessione e di monitoraggio per le/gli insegnanti. Esso, oltre ad essere uno strumento di documentazione, consente di incrociare il punto di vista degli insegnanti con i risultati dei test standardizzati.

Come nelle annualità precedenti, la struttura è organizzata su base settimanale e permette di riportare e dettagliare diverse informazioni raccolte principalmente attraverso domande a scelta multipla o su scale Likert 1-7:

- le informazioni generali del gruppo esposto alla lettura (numerosità della sezione/classe, nome della sezione, nome del servizio coinvolto, nomi degli educatori o dei docenti coinvolti);



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

- i dati relativi allo svolgimento dell'attività (i minuti giornalieri dedicati alla lettura; le letture scelte; eventuali commenti/osservazioni quotidiane);
- le risposte all'attività da parte dei bambini (il gradimento percepito; i livelli di attenzione e di partecipazione ed interesse; la frequenza dei loro commenti/interventi; i benefici riscontrati);
- le percezioni del personale educativo (eventuali criticità; lo stato emotivo dell'educatore o dell'insegnante; la valutazione generale dell'esperienza; ulteriori benefici e/o guadagni riscontrati; due domande aperte facoltative rispetto all'andamento settimanale e a episodi significativi verificatisi).

L'analisi qualitativa dei dati del progetto è stata svolta sulle risposte ottenute dalla compilazione dei diari di bordo da parte di tutti gli insegnanti/educatori aderenti al progetto e alla sperimentazione.

In parallelo sono state analizzate le risposte su scala numerica, per valutare l'andamento nel tempo di alcune variabili (es. tempo di lettura, tempi di attenzione,...), e il contenuto delle risposte alle domande aperte, individuando categorie sulla base della loro frequenza all'interno dei resoconti.

Processo di analisi diari di bordo:

- Sono state divise le risposte per grado.
- È stato creato un database all'interno del quale sono state ordinate le risposte per settimana e organizzate per classe.
- In seguito si è lavorato in parallelo sui dati quantitativi e qualitativi, lavorando quindi da un lato sui dati numerici – scale Likert –, e dall'altro sulla categorizzazione e analisi delle risposte aperte e sul calcolo delle percentuali relative alle risposte delle domande a scelta multipla.

2.1.1. L'analisi dei diari di bordo del Servizio per l'Infanzia

I diari compilati e condivisi dalle insegnanti delle scuole d'infanzia sono stati complessivamente 109, suddivisi nelle settimane legate al periodo di lettura compreso tra ottobre e aprile. In base ai punteggi ottenuti alle domande con scala numerica sono stati elaborati i seguenti grafici a linee per visualizzare la tendenza delle variabili considerate in relazione al tempo.

Nel primo grafico viene riportata la media legata ai tempi di lettura settimanali.

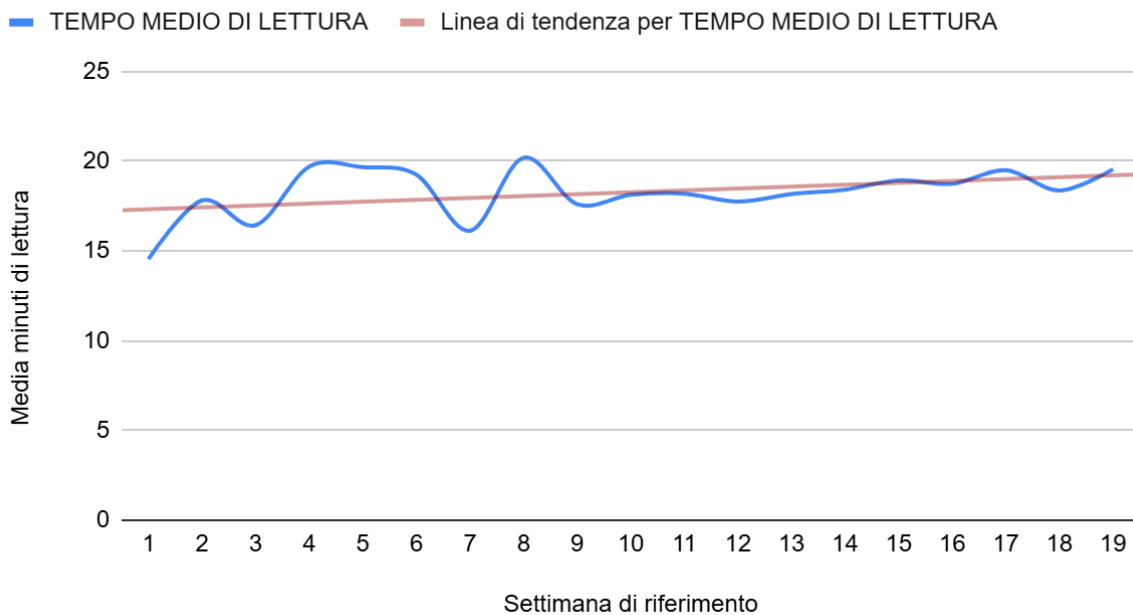


Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

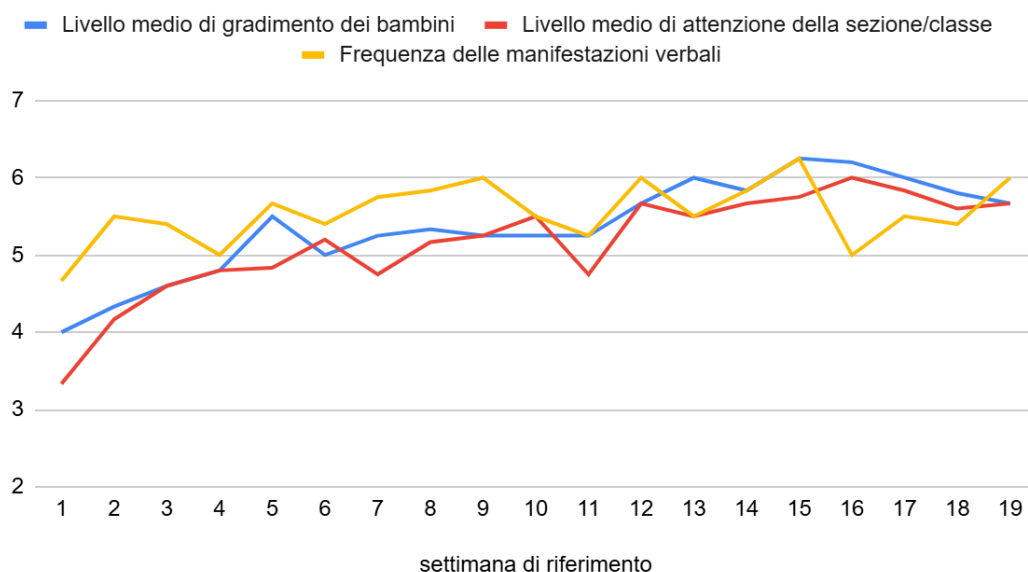
INFANZIA



Come si evince dall'andamento riportato dal grafico, la media dei minuti di lettura durante le settimane del training di lettura è partita da un valore di poco inferiore ai 15 minuti (14,5 min) per arrivare alla diciannovesima settimana ad un valore medio di poco inferiore ai 20 minuti giornalieri (19,5). Questo dato non tiene conto dell'andamento relativo ai tempi di lettura di uno dei plessi di scuola d'infanzia più esperti del progetto, vista la mancanza di diari condivisi durante l'anno (soltanto 7 diari compilati).

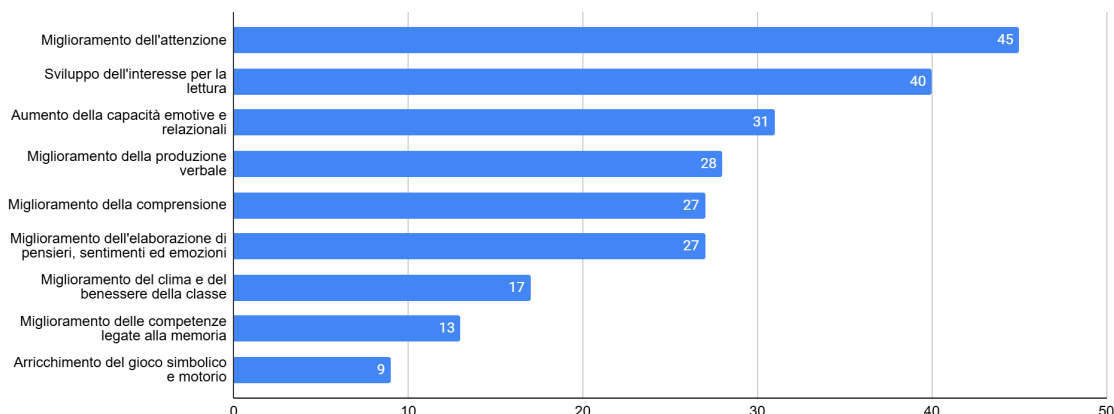
Nel grafico sottostante riportiamo alcune dimensioni legate alle percezioni delle insegnanti relative all'andamento settimanale del training di lettura.

INFANZIA



I tre differenti livelli presi in considerazione mostrano un incremento nel punteggio in tutti e tre gli andamenti. Nello specifico, per quanto riguarda il “livello medio di gradimento dei bambini” si parte da un punteggio medio iniziale (scala da 1 a 7) di 4,0 per giungere ad un punteggio medio all’ultima settimana di 5,6. Considerando il “Livello medio di attenzione della sezione/classe” si osserva un punteggio medio iniziale di 3,3 e si arriva ad un punteggio medio finale di 5,6. Infine, per la dimensione legata alla “Frequenza delle manifestazioni verbali” si parte da un punteggio medio iniziale di 4,6 e si conclude alla settimana 19 con un punteggio medio iniziale di 6,0.

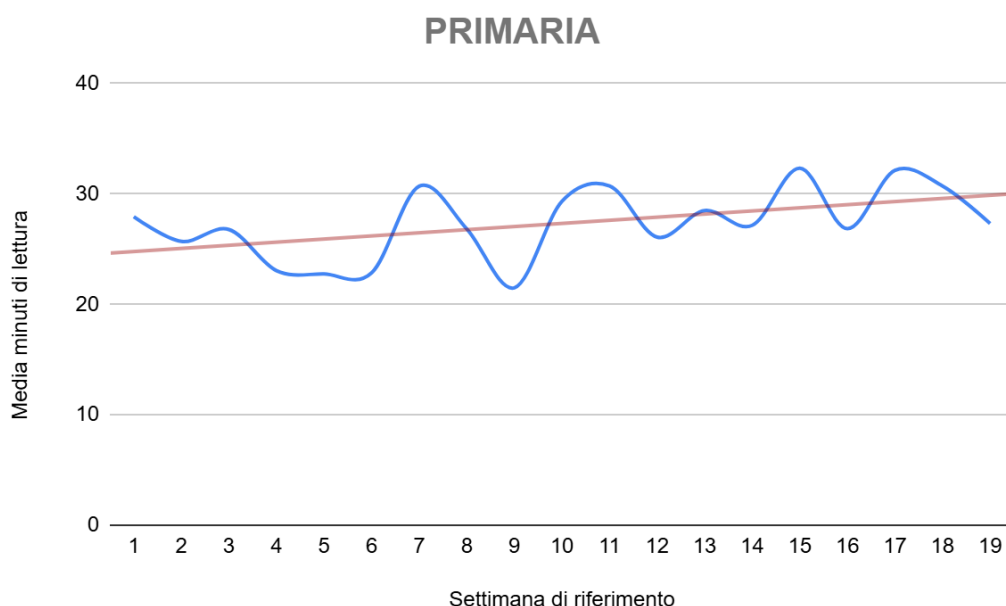
Per le domande che prevedevano la scelta di una risposta tra una o più di quelle fornite, sono state calcolate le percentuali relative alla frequenza di ciascuna opzione di risposta. Le variabili considerate erano relative a: manifestazione di interesse da parte dei bambini, tipologie di manifestazioni verbali, benefici riscontrati, ulteriori benefici e/o guadagni correlati all’attività di lettura.



2.1.2. L'analisi dei diari di bordo delle Scuole Primarie

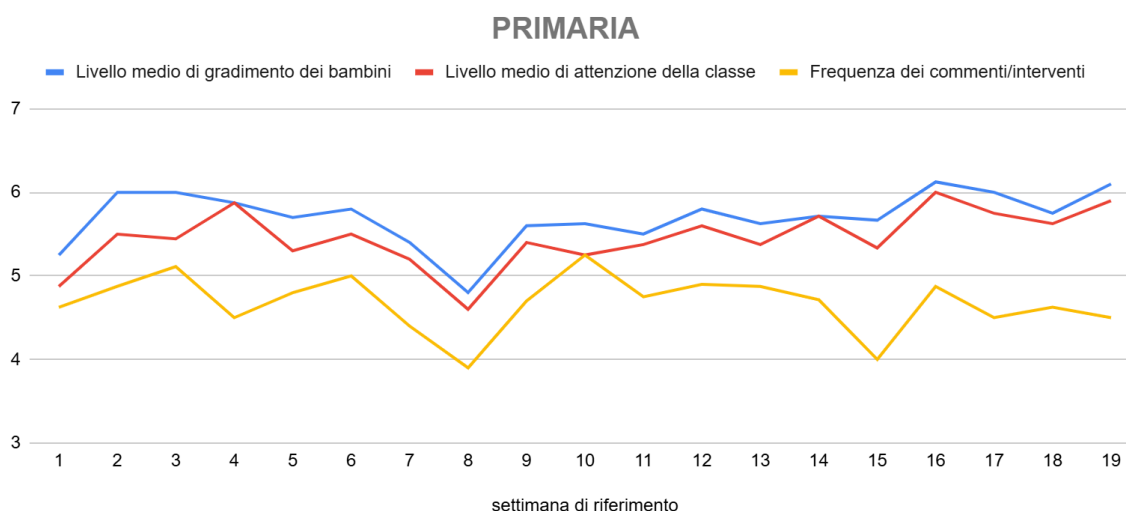
Durante la quarta annualità da poco conclusa sono stati compilati e condivisi 192 diari riguardanti i training di lettura delle scuole primarie aderenti al progetto. Così come messo in evidenza in merito alle esperienze di letture delle scuole d'infanzia, anche per il grado della scuola primaria abbiamo isolato alcuni andamenti derivanti dai punteggi ottenuti dalle risposte delle insegnanti alle domande con scala numerica.

In questo primo grafico sottostante possiamo osservare invece l'andamento relativo alla media dei minuti dedicati alla lettura giornaliera.



Come si può notare, si parte da una media di 27,9 minuti durante la prima settimana, per arrivare ad una media di 27,3 nella diciannovesima settimana. Nel periodo intermedio, si assiste ad un'oscillazione che non scende mai al di sotto dei venti minuti e supera i trenta minuti di media in alcune settimane.

Oltre alla media dei minuti di lettura abbiamo estrapolato gli andamenti medi di altre dimensioni significative per riflettere sull'impatto del metodo nei contesti in cui questo viene applicato. Nel grafico che segue li riportiamo accorpati.

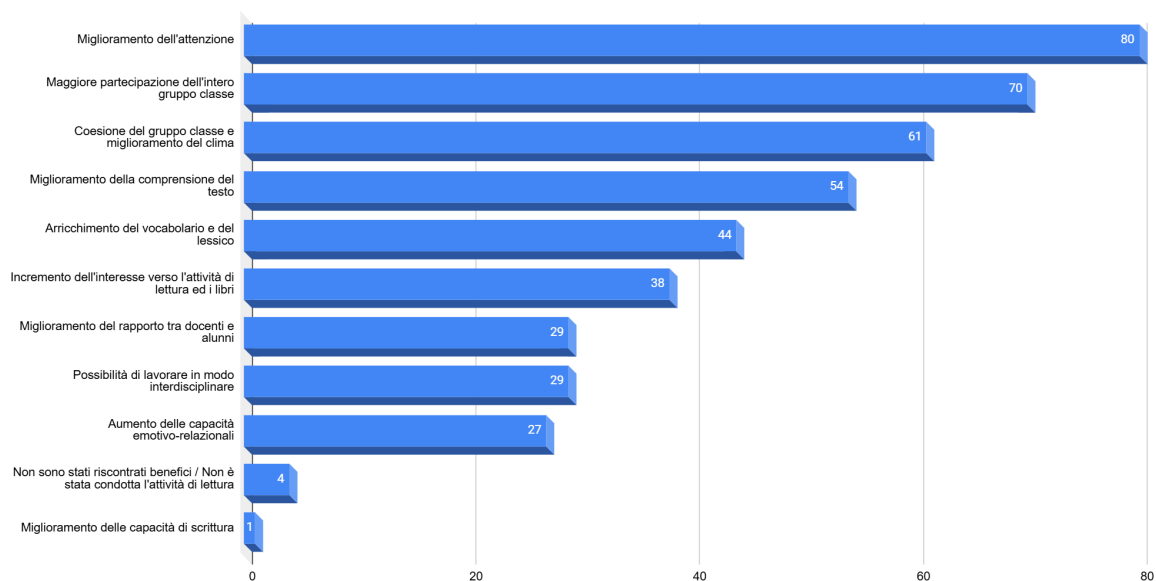


Per quanto riguarda il “livello medio di gradimento dei bambini”, basato sulla percezione delle insegnanti, si assiste ad un aumento del punteggio medio (scala da 1 a 7) partendo dalla prima settimana con un punteggio medio pari a 5,25 passando ad un punteggio medio di 6,1.

Il “livello medio di attenzione della classe” mostra altresì un aumento considerevole, partendo da un valore medio (scala da 1 a 7) di 4,8 nella prima settimana, per raggiungere un punteggio medio di 5,9 durante l'ultima settimana.

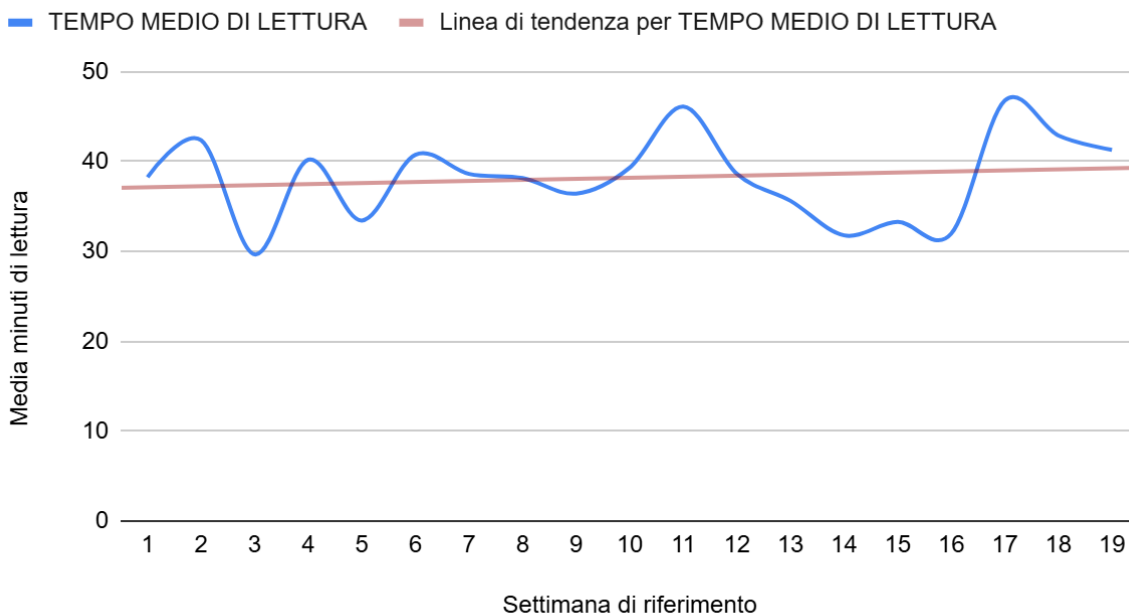
La “frequenza dei commenti/interventi” presenta un andamento più lineare, con un punteggio medio di 4,6 nella settimana 1 e un punteggio medio di 4,5 nella settimana 19.

Per le domande che prevedevano la scelta di una risposta tra una o più di quelle fornite, sono state calcolate le percentuali relative alla frequenza di ciascuna opzione di risposta. Le variabili considerate erano relative a: manifestazioni di interesse verso i libri, manifestazioni di interesse verso la lettura, tipologie di commenti/interventi, benefici riscontrati, ulteriori benefici e/o guadagni correlati all'attività di lettura.



2.1.3. L'analisi dei diari di bordo della Scuola Secondaria di Primo Grado

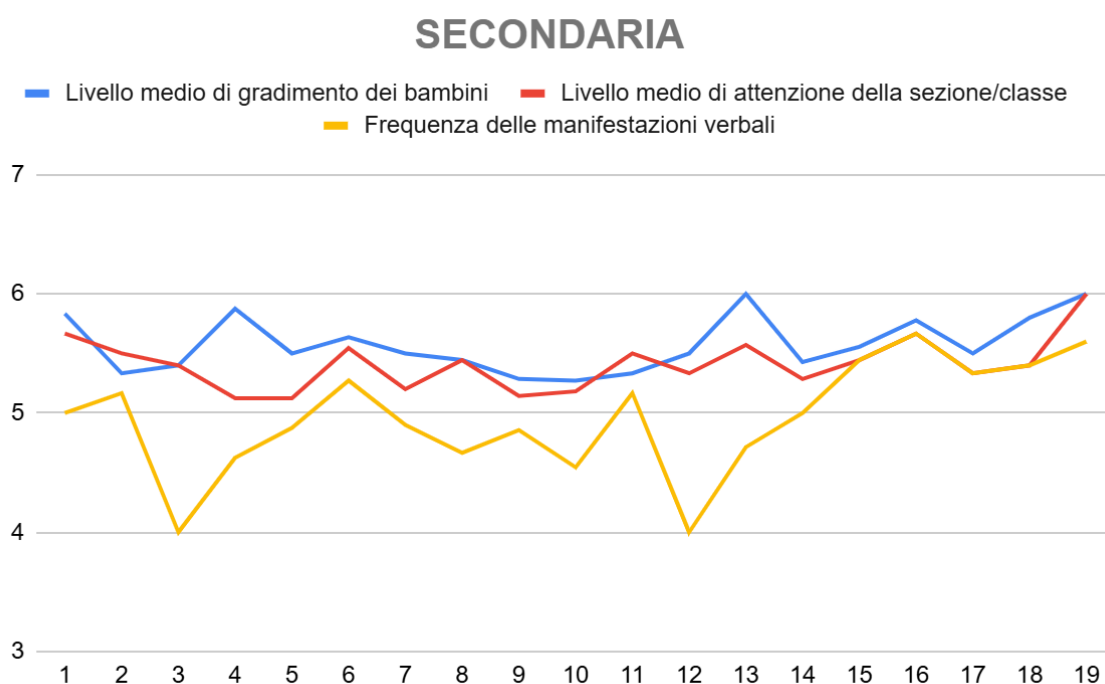
SECONDARIA



Il grafico mostra delle oscillazioni settimanali del tempo medio di lettura intorno ai 40 minuti di lettura. In 19 settimane si può osservare che i valori variano da un tempo

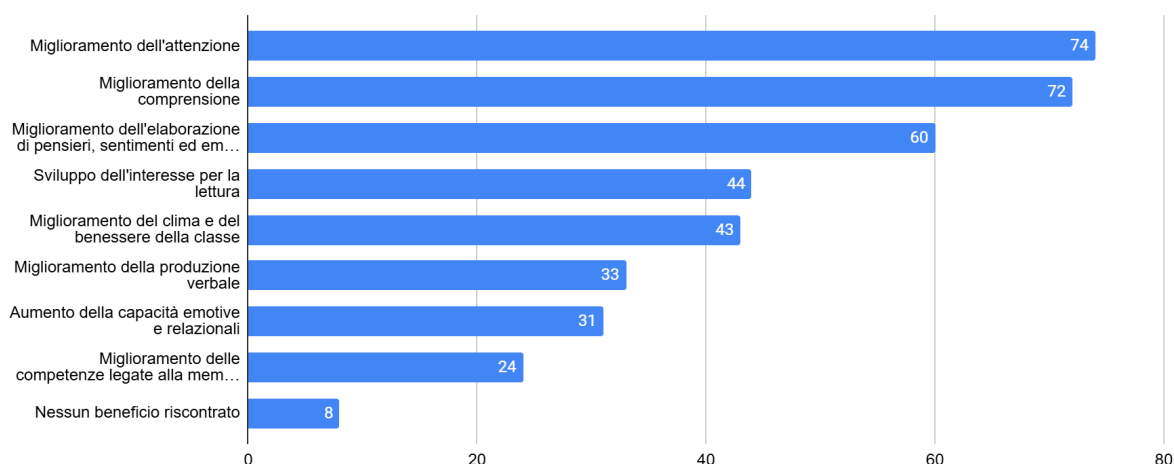
medio minimo di 29.6 minuti (settimana 3) ad un tempo massimo di 42.9 minuti (settimana 17).

In base ai punteggi ottenuti alle domande con scala numerica (da 1 a 7) è stato elaborato il seguente grafico a linee per visualizzare la tendenza delle variabili considerate in relazione al tempo.



Il grafico mostra un lieve aumento settimanale del livello medio di gradimento percepito dei ragazzi. In 75 giorni si osserva un incremento (scala da 1 a 7) che va da una media di 5,8 (settimana 1) ad una media di 6,0 (settimana 19). Il “Livello medio di attenzione della classe” mostra altresì un aumento lieve, partendo da un valore medio (scala da 1 a 7) di 5,6 nella prima settimana, per raggiungere un punteggio medio di 6,0 durante l’ultima settimana. La “Frequenza dei commenti/interventi” presenta un andamento più oscillatorio, con un punteggio medio di 5,0 nella settimana 1 e un punteggio medio di 5,6 nella settimana 19.

Per le domande che prevedevano la scelta di una risposta tra una o più di quelle fornite, sono state calcolate le percentuali relative alla frequenza di ciascuna opzione di risposta. Le variabili considerate erano relative a: manifestazioni di interesse verso i libri, manifestazioni di interesse verso la lettura, tipologie di commenti/interventi, benefici riscontrati, ulteriori benefici e/o guadagni correlati all’attività di lettura.



2.1.4. Le risposte alle domande aperte

Come anticipato, una sezione dei diari di bordo, facoltativa e collocata alla fine del modulo da compilare, prevede di riportare riflessioni personali e interventi dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Di seguito si riporta quanto è emerso dalla selezione delle due domande aperte:

- Brevi commenti sull'esperienza settimanale
- Commenti dei bambini sull'esperienza

2.1.4.1. Infanzia

Per quanto riguarda le Scuole dell'infanzia, la domanda aperta prevista nel diario di bordo, riguardava un "Breve commento relativo all'esperienza settimanale".

A titolo esemplificativo, si riportano alcuni dei commenti sull'esperienza settimanale più significativi.

La seconda domanda aperta riguardava il racconto degli episodi più significativi della settimana, così come i commenti o gli interventi da parte dei bambini che più erano stati sorprendenti. Di seguito vengono riportati alcuni di quelli più rappresentativi.

I DIARI DI BORDO: COMMENTI

I commenti delle insegnanti

C'è stato un miglioramento **nell'ascolto e i bambini hanno migliorato i tempi di attenzione**

L'insegnante che segue il progetto è rimasta piacevolmente colpita dal gruppo che ha ascoltato la storia letta. Li ha trovati **molto curiosi, attenti e anche con lei ci sono state molte interazioni.** (...) la routine della lettura in sezione, ormai giornaliera, sta dando i suoi frutti

Abbiamo notato un Miglioramento dell'elaborazione di emozioni e sentimenti

Sono contenti perché anche i bimbi più piccoli nonostante la lettura ricca di elementi e parole nuove abbiano ascoltato con **attenzione**

I bambini iniziano a descrivere le proprie emozioni nel circle time.

I commenti delle bambine e dei bambini

Nella lettura del libro senza parole ma solo interpretare le immagini, **è stato interessante i particolari che ognuno di loro riusciva a cogliere e trovare.**

"Adesso ti leggo io una storia. Siediti qua vicino a me".

Abbiamo notato che **un bambino di origine straniera, ripete sovente alcune parole lette del libro proposto**

I bambini **Incominciano a recarsi in biblioteca di quartiere**, in piccolo gruppo, per usufruire della possibilità del prestito

"Leggiamolo di nuovo, di nuovo! Ancora!"



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ PER IL
PROGETTO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE



NAUSIKA



Fondazione
per la
Scuola

Di seguito mostriamo i titoli più letti tra quelli che sono stati segnalati dalle insegnanti della scuola d'infanzia, dopo aver fatto una media tra i diari provenienti dalle diverse sezioni.

I DIARI DI BORDO: I TESTI PIÙ FREQUENTI

1. I colori delle emozioni

Anna Llenas

2. Pezzettino

Leo Lionni

3. A caccia dell'orso andiamo

Alice Hemming e Nicola Slater

4. Il ladro di foglie

Michaël Escoffier e Matthieu Maudet

5. Ci conosciamo?

Tina Oziewicz Aleksandra Zajac



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

2.1.4.2. Primaria

Anche per quanto riguarda le Scuole Primarie, la prima domanda aperta riguardava un "Breve commento relativo all'esperienza settimanale".

A titolo esemplificativo, si riportano alcuni dei commenti sull'esperienza settimanale più significativi.

La seconda domanda aperta riguardava, nei diari di bordo della scuola primaria, il racconto degli episodi più significativi della settimana, così come i commenti o gli interventi da parte dei bambini che più erano stati sorprendenti. Di seguito vengono riportati alcuni di quelli più rappresentativi.

I DIARI DI BORDO: COMMENTI	
I commenti delle insegnanti	I commenti delle bambine e dei bambini
Il libro "una bambina e basta" ha suscitato molte domande e ha permesso ai bambini di immedesimarsi in molti tratti del libro rispetto alle conseguenze delle Leggi razziali in Italia. Gli alunni partendo dall'argomento del libro letto hanno sviluppato delle riflessioni sul tema della diversità. Si osserva un certo miglioramento dell'attenzione e della pertinenza di interventi relativi alle letture anche negli alunni generalmente meno partecipi. Nonostante le vacanze di carnevale, l'esperienza di questa settimana è stata nettamente migliore rispetto alle altre. Il gruppo tendenzialmente ostico appare un ricordo lontano, e addirittura, coinvolto attivamente nella lettura. Sono proprio felice! Incremento dell'interesse e della partecipazione Affinamento del lessico per i bambini italofofoni	"Questo libro è bellissimo", detto all'improvviso durante la lettura di tre dei testi letti, da bambini diversi, in momenti fondamentali della storia accompagnati da immagini molto belle Al rientro dalla mia assenza, i bambini mi hanno chiesto di leggere loro un libro, dicendomi che quel momento gli era mancato. Ho notato che un bambino che durante la lezione si distrae facilmente ed ha difficoltà a stare seduto, presta particolarmente attenzione alle letture e si lascia coinvolgere dalle storie al punto che ha iniziato a chiedermi di poter sfogliare i libri che leggo durante i momenti di intervallo. Quell'alunno che nonostante abbia delle difficoltà a spiegarsi in italiano, ci prova e talvolta offre riflessioni profonde e delicate.

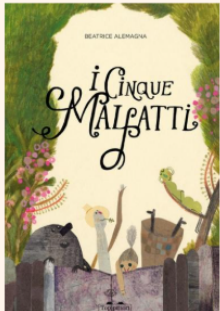
Anche in questa quarta annualità è stata analizzata la frequenza dei titoli che sono stati maggiormente letti nelle classi delle scuole primarie. L'analisi ha quindi previsto la classificazione dei titoli che più di frequente comparivano nelle sezioni dedicate alle letture scelte per ciascuna classe.

Di seguito i primi cinque titoli che sono stati riportati più di frequente nell'arco della sperimentazione:

I DIARI DI BORDO: I TESTI PIÙ FREQUENTI

1. **Pinocchio**
Carlo Collodi
2. **Un barattolo di emozioni**
Deborah Marcero
3. **La bambina con gli occhi ipnotizzati**
André Carrilho
4. **I cinque malfatti**
Beatrice Alemagna
5. **Il meraviglioso Ciciapelliccia**
Beatrice Alemagna












2.1.4.3. Secondaria di I grado

Nella prima domanda aperta prevista nel diario di bordo, relativa ad un “Breve commento sull’esperienza settimanale”, sono emerse considerazioni riguardanti il percorso settimanale di letture in classe.

A titolo esemplificativo, si riportano alcuni dei commenti sull’esperienza settimanale più significativi.

Analogamente a quanto fatto per la scuola primaria, sono riportati di seguito alcuni degli episodi e commenti più significativi raccolti dalle docenti nel corso delle settimane, nell’ultima delle domande aperte.

I DIARI DI BORDO: COMMENTI

I commenti delle insegnanti

I ragazzi/e si sono dimostrati molto **coinvolti durante l'ascolto** e curiosi di scoprire l'epilogo, rivelando **tempi di attenzione prolungati**. Hanno **espresso il loro desiderio di concludere il romanzo** prima delle vacanze per non interrompere la tensione emotiva.

Un'alunna ha pianto per tutta la durata della lettura di "Io e la mia scelta", un'altra ha chiesto dove si vendano gli albi illustrati: per molti allievi, forse anche a causa di noi insegnanti, i libri sono solo quelli scritti. **La scoperta degli albi avvicinerà anche i più diffidenti verso la lettura, sono fiduciosi**. Per noi questa sarebbe già una conquista, un piccolo successo.

L'inserimento attivo nel progetto di altri docenti ha permesso di diversificare gli appuntamenti con la lettura

Il coinvolgimento e la partecipazione durante le letture sembrano essere contagiosi: **anche quelle ragazze e quei ragazzi che apparivano meno interessati nel corso delle prime settimane, sono ora assolutamente "dentro" le storie**.

I commenti delle ragazze e dei ragazzi

"Leggiamo ancora un po' o siete stanchi?".

F: **"Prof, io starei ad ascoltare per tutto il giorno!"**

Mi ha colpito molto il modo in cui un alunno ha saputo **riproporre significativi frammenti delle letture ponendoli a confronto con temi legati ai concetti di solidarietà e accudimento degli altri**

Un alunno **"è interessante guardare il mondo dal punto di vista di chi vive in un quartiere così difficile"**

Mi sono resa conto che anche alcuni alunni che appaiono **distratti e rumorosi durante la lettura, in realtà seguono la storia e ne sono coinvolti**.

Realizzazione di disegni molto creativi sulla lettura ascoltata. **Anche coloro che hanno difficoltà nella lingua italiana piano piano riescono a comprendere parole-chiave**.

Così come per la scuola Primaria, anche per la Scuola Secondaria di I grado è stata analizzata la frequenza dei testi maggiormente scelti nelle sezioni aderenti. Di seguito i primi cinque titoli che sono stati riportati più di frequente nell'arco della sperimentazione.

I DIARI DI BORDO: I TESTI PIU' FREQUENTI

1. La lunga discesa

Jason Reynolds

2. La banda del pianerottolo

Esperance Hakuzwimana Ripanti

3. Gli occhi e l'impossibile

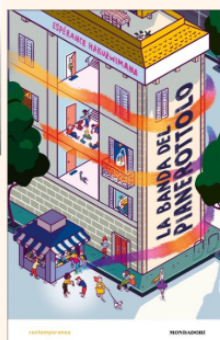
Dave Eggers

4. Il violino di Auschwitz

Anna Lavatelli

5. Storie della buonanotte per bambine ribelli

Francesca Cavallo, Elena Favilli



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

2.2. L'analisi dei dati quantitativi: i test standardizzati

Tra aprile e maggio 2025 è stato portato avanti dal gruppo di ricerca il lavoro di correzione e inserimento dati derivanti dagli strumenti standardizzati somministrati ai bambini e ragazzi dei gruppi sperimentali e controllo. Una volta conclusa l'organizzazione e la pulizia delle matrici, è stata eseguita l'analisi statistica dei dati raccolti. I risultati finora ottenuti avvalorano le ipotesi iniziali circa gli effetti prodotti dall'esposizione alla lettura ad alta voce e consentono di formulare ulteriori ipotesi sugli effetti a medio termine delle azioni già intraprese sul percorso scolastico ed esistenziale delle decine di migliaia di bambini e ragazzi coinvolti.

I risultati che vengono riportati di seguito mettono in mostra gli incrementi (e i possibili decrementi) dei due gruppi – sperimentale e controllo – fra la prima e la seconda somministrazione. Per ogni soggetto sono stati calcolati gli incrementi sottraendo al punteggio della seconda rilevazione quello della prima, poi sono state calcolate le medie di gruppo: una volta ottenuti gli incrementi di ciascun soggetto è stato possibile procedere al calcolo delle medie di incremento relative al gruppo sperimentale e al gruppo di controllo. Infine si è proceduto con un confronto tra le medie dei due gruppi, al fine di verificare se queste medie differissero o meno in modo statisticamente significativo.

È stato calcolato l'effetto del training narrativo confrontando la variazione media nel tempo dei risultati ottenuti ai singoli test per il gruppo sperimentale con la variazione media nel tempo per il gruppo di controllo. Le analisi sono state svolte tramite **analisi della varianza a misure ripetute** (Time * Group) per valutare l'interazione gruppo/tempo che fornisce la misura di significatività d'impatto dell'intervento nelle classi sperimentali rispetto al controllo. È stato utilizzato un **modello misto con disegno 2x2**, dove la variabile Tempo (con due livelli: tempo 0 e tempo 1) costituisce il fattore within-subjects mentre la variabile Gruppo (con due livelli: controllo e sperimentale) rappresenta il fattore between-subjects. I risultati mostrano gli incrementi (e i possibili decrementi) dei due gruppi, sperimentale e controllo, fra la prima e la seconda somministrazione.

Un ulteriore approfondimento è stato condotto confrontando l'andamento delle risposte del campione considerato con i dati disponibili dei campioni normativi standardizzati italiani relativi ai singoli test utilizzati. L'obiettivo è stato quello di verificare se ci fossero variazioni nel tempo nel posizionamento del gruppo esposto al training di lettura ad alta voce rispetto ai punteggi medi previsti per età e alle fasce di prestazione previste dalle classificazioni descrittive qualitative delle singole batterie di test utilizzate.

Spiegazione divulgativa per chi non possiede elementi di statistica.

Abbiamo confrontato due gruppi di persone (chi ha partecipato al progetto e chi no), osservandoli in due momenti diversi (prima e dopo il progetto), per capire se il



progetto ha avuto un effetto. Cosa significa un disegno 2x2? Significa che esistono due gruppi (between-subjects): il gruppo sperimentale che ha partecipato al progetto (beneficiando dell'intervento di lettura ad alta voce degli insegnanti) e il gruppo di controllo che non ha partecipato. Si tratta di gruppi diversi, ciascuno con i propri partecipanti. Questa verifica viene fatta in due momenti distinti nel tempo (within-subjects): al Tempo 0 (T0): ovvero prima dell'inizio dell'intervento di lettura e al Tempo 1 (T1): dopo il progetto. Ogni partecipante viene osservato due volte, prima e dopo. E cosa ci dice il modello misto? Il modello misto (o ANOVA mista) serve a capire se ci sono differenze tra i gruppi (controllo vs sperimentale) e se ci sono cambiamenti nel tempo (prima vs dopo), ma soprattutto se l'effetto del tempo si presenta diversamente nei due gruppi. Questa interazione (Tempo $\times$ Gruppo) è il punto centrale: il gruppo che ha beneficiato della lettura ad alta voce condivisa è migliorato più dell'altro nel tempo? Questa analisi fornisce una solida risposta a questo interrogativo.

2.2.1. Infanzia

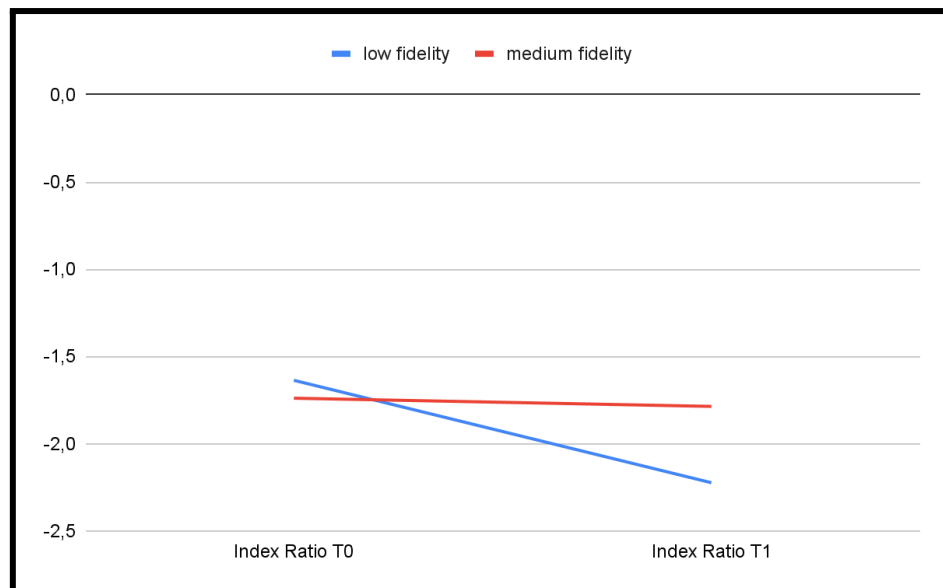
1. TOR

Il TOR (Text of Oral comprehension) valuta la capacità di comprendere testi narrativi in bambini dell'età compresa tra 3 e 8 anni e consente di individuare eventuali difficoltà nell'area cognitivo-linguistica. La valutazione della comprensione non è influenzata da capacità espressive e pertanto il test può essere utilizzato anche con bambini che presentano difficoltà nella produzione linguistica e uno sviluppo linguistico e/o cognitivo atipico.

I dati presentati riguardano il punteggio totale medio al Test di Comprensione Orale ottenuto dai partecipanti nei due diversi tempi di misurazione (Time 0 e Time 1: prima e dopo il training narrativo). Come si evince dagli andamenti dei diari di bordo (cfr paragrafo dedicato) nel complesso la scuola dell'infanzia ha mantenuto una fedeltà al metodo abbastanza bassa, soprattutto per quanto riguarda i tempi di lettura. Da questo campione sono state isolate 2 sezioni che si sono invece distinte per una maggiore, per quanto lontano dall'ideale, frequenza di lettura e per l'esperienza con il metodo. I risultati verranno perciò presentati dividendo il campione in 2 gruppi (low fidelity e medium fidelity).

I punteggi sono stati standardizzati rispetto al valore di cut-off normativo della standardizzazione italiana del test. Il gruppo a bassa fedeltà parte da un punteggio di -1,64 al t0 e arriva ad un punteggio di -2,22 al t1 con un decremento significativo (parametrato sulla crescita attesa). Viceversa il gruppo con maggiore fedeltà al

metodo parte da un punteggio di -1,74 e arriva al t1 ad un punteggio di - 1,76 restando dunque sostanzialmente stabile.



2. TEC

Il TEC (Test of Emotion Comprehension) valuta, in soggetti dai 2 agli 11 anni, la comprensione che questi hanno della natura delle emozioni, delle loro cause e del modo di regolarle.

Per il TEC è stata eseguita una procedura analitica analoga a quanto fatto per il TOR, e anche in questo caso i punteggi sono stati standardizzati. I dati mostrano che il gruppo a bassa fedeltà passa da un punteggio medio di 0,21 al t0 e arriva ad un punteggio di - 2,17 al t1 con un decremento molto significativo. Viceversa il gruppo a media fedeltà passa da un punteggio di -0,49 al t0 e arriva a -0,46 al t1. Entrambi i gruppi mostrano la necessità di un intervento di maggiore intensità sia per produrre risultati migliori sia per la peculiarità della posizione del gruppo rispetto al campione normativo di riferimento.

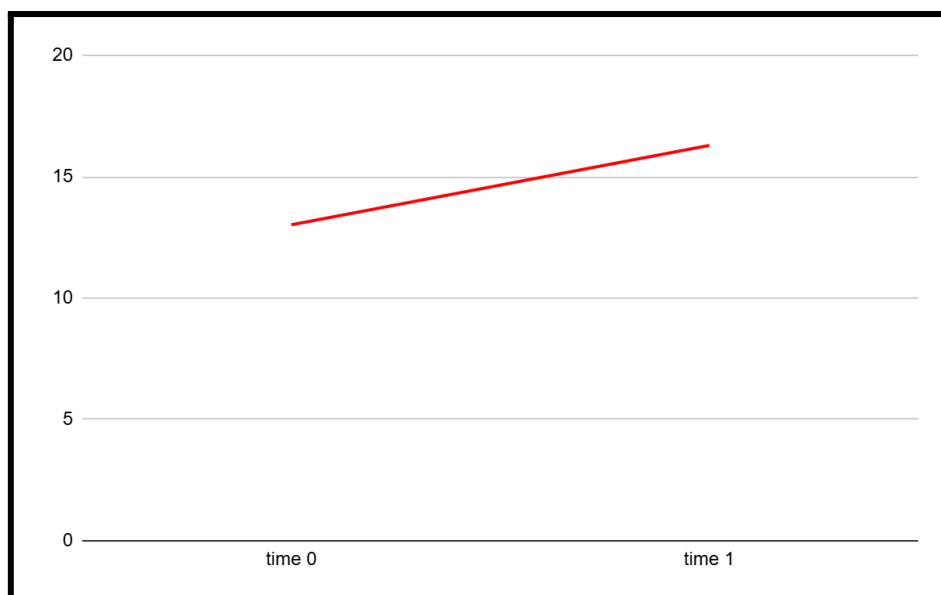


3. TNL: Test Neuropsicologico Lessicale per l'età evolutiva

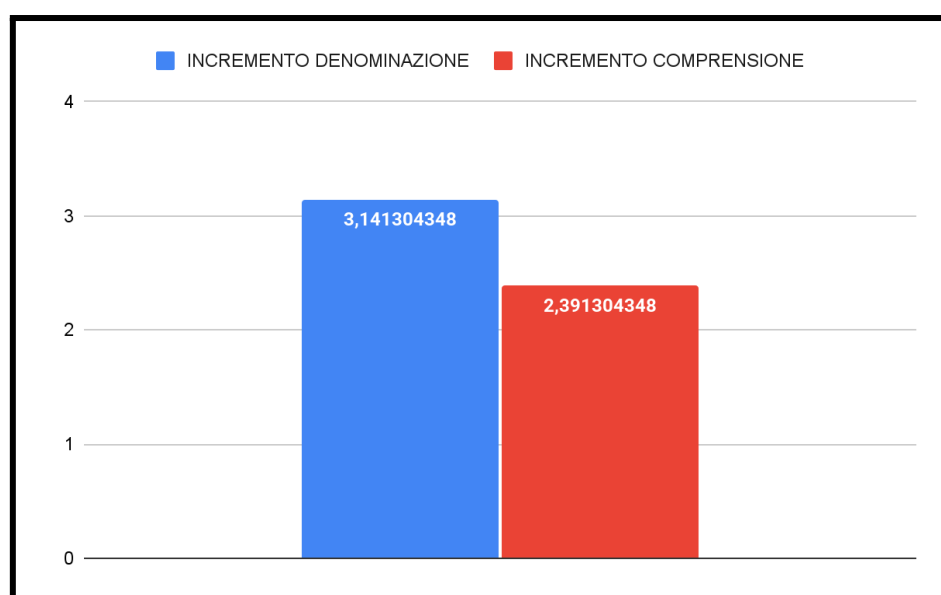
Il TNL (Test Neuropsicologico Lessicale per l'età evolutiva) è uno strumento diagnostico progettato per indagare le competenze lessicali e le funzioni esecutive linguistiche in bambini di età compresa fra i 3 e i 9 anni. Il test è formato da due prove per i bambini della scuola dell'infanzia: comprensione e denominazione lessicale. Nella prova di comprensione si chiede di riconoscere la parola nominata dall'esaminatore e indicarla su una figura. In quella di denominazione si chiede di nominare le figure presentate.

In questo caso è stato utilizzato il confronto tra gruppo sperimentale prima e dopo.

I dati presentati riguardano il punteggio totale medio al TNL ottenuto dai partecipanti nei due diversi tempi di misurazione (Time 0 e Time 1: prima e dopo il training narrativo) all'interno delle sezioni afferenti all'IC Regio Parco e all'IC Pinerolo 1. Il TNL, infatti, non è stato somministrato quest'anno all'interno delle scuole dell'infanzia dell'IC Torino 2. Questo ha fatto sì che non sia stato possibile distinguere tra gruppi per livello di fedeltà al metodo. I bambini passano da un punteggio di 13,02 a un punteggio di 16,29, per un incremento pari a 3,27 punti. Per quanto l'incremento sia positivo si rileva come una maggiore fedeltà al metodo possa, ragionevolmente, produrre incrementi molto più significativi (dato confermato da altre rilevazioni in territori differenti).



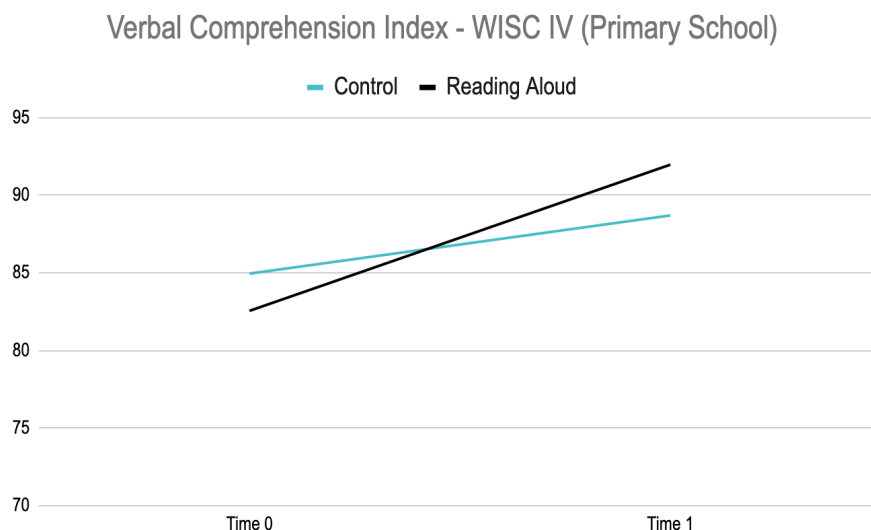
Osservando gli incrementi nelle due prove, questi si distribuiscono omogeneamente, ma maggiormente nella prova di denominazione. Questa, infatti, ha un incremento medio di 3,14 punti, mentre quella di comprensione di 2,39 punti.

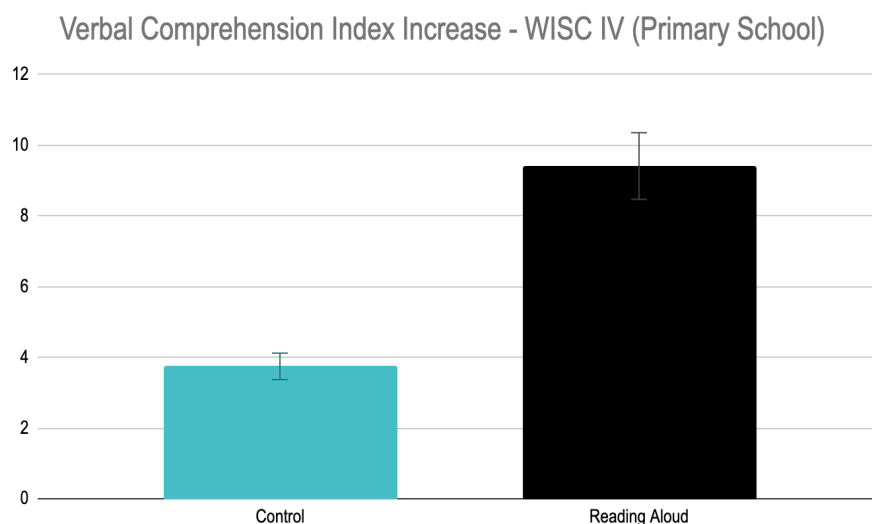


2.2.2. Primaria

1. ICV-WISC IV

Le classi della scuola primaria hanno mostrato una maggiore costanza nell'applicazione del metodo e nella fedeltà allo stesso. Questo appare evidente anche nei risultati conseguiti. Per la scuola primaria è stato utilizzato uno strumento molto importante come l'ICV della WISC IV. Questo strumento valuta le capacità cognitive e intellettuali complessive dei bambini e dei ragazzi di età compresa tra i 6 anni e i 16 anni e 11 mesi, mediante 4 indici distinti. In particolare l'Indice di Comprensione Verbale (ICV) misura le capacità del soggetto di formulare e di utilizzare i concetti verbali, la capacità di ascoltare una richiesta, di recuperare informazioni precedentemente apprese e di pensare ed esprimere verbalmente la risposta. Si tratta di capacità strategiche per il successo scolastico.

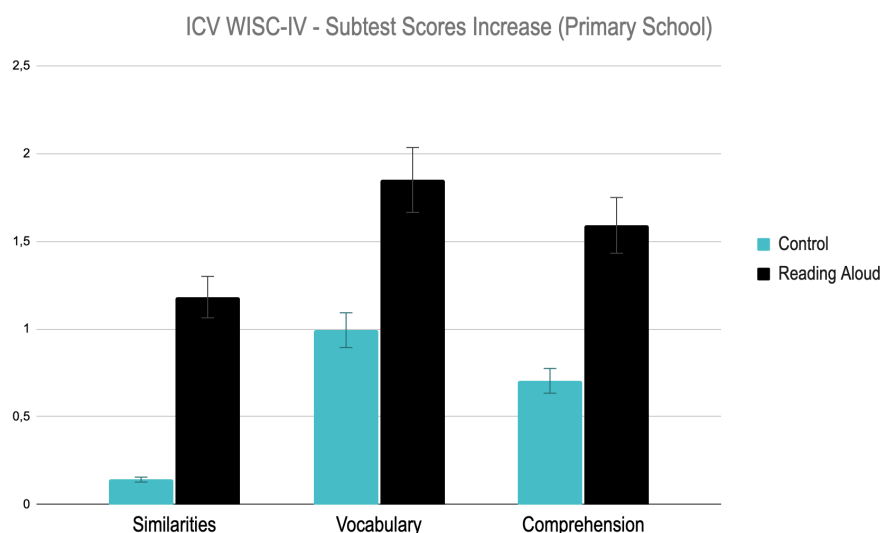




Verbal Comprehension Index	Time 0	Time 1	Increase Score
Control	84,95	88,70	3,74
Reading Aloud	82,55	91,96	9,41

Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,00	0,924

I dati presentati mostrano i punteggi medi all'Indice di Comprensione Verbale in due momenti di valutazione (Tempo 0 e Tempo 1, prima e dopo il training narrativo) per i due gruppi: il gruppo di controllo e il gruppo sottoposto alla lettura ad alta voce. Il gruppo di controllo, da un punteggio ICV medio iniziale (Tempo 0) di 84,95, raggiunge un punteggio medio finale (Tempo 1) di 88,70. Il gruppo sperimentale, invece, partendo da un punteggio medio iniziale di **82,55**, raggiunge un punteggio medio finale di **91,96**. Si osserva una differenza statisticamente significativa nell'incremento medio rispetto alla condizione iniziale (Punteggio Medio al Tempo 1 - Punteggio Medio al Tempo 0) nelle abilità di comprensione verbale tra i due gruppi. Le classi sperimentali evidenziano un incremento delle abilità di comprensione verbale pari a **9,41**, mentre le classi di controllo mostrano un incremento inferiore delle stesse abilità pari a 3,74. Il rapporto è quasi di 3 a 1 a favore del gruppo sperimentale, il livello di significatività e il potere statistico sono molto rassicuranti circa la solidità degli effetti misurati.



ICV - WISC IV	Similarities	Vocabulary	Comprehension
Control	0,14	0,99	0,70
Reading Aloud	1,18	1,85	1,59

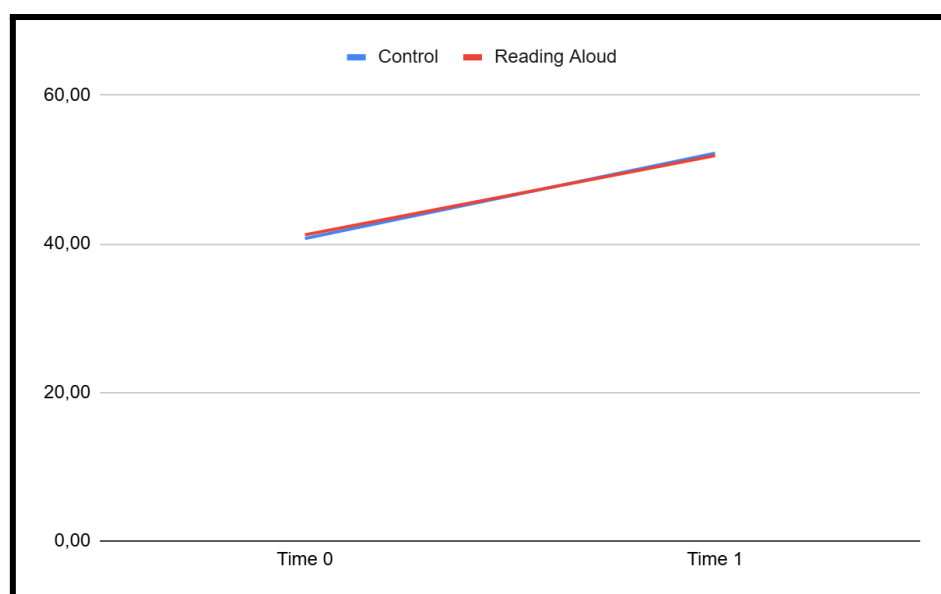
Time * Group	Sig.	Observed Power
Similarities	0,005	0,809
Vocabulary	0,009	0,748
Comprehension	0,04	0,539

Nello specifico dei singoli subtest (Somiglianze, Vocabolario e Comprensione), si notano differenze di punteggio medio tra il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo. Per il subtest Somiglianze, il gruppo sperimentale registra un incremento medio di 1,18, mentre il gruppo di controllo di 0,14 ($p = 0,005$). Per il subtest Vocabolario, l'incremento medio del gruppo sperimentale è di 1,85, mentre quello del gruppo di controllo è di 0,99 ($p = 0,009$). Infine, per il subtest Comprensione, il gruppo sperimentale totalizza un punteggio medio di incremento di 1,59, il gruppo di controllo di 0,70 ($p = 0,04$).

2. Fluenze verbali

Proseguendo l'analisi dei risultati alla scuola primaria si presentano qui i risultati nel test delle fluenze verbali. Si tratta di prove tratte dalla BVN 5-11 (Batteria di

valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva) e valutano la velocità di accesso al lessico. La prova è composta da due subtest: nella fluenza fonemica si richiede di produrre il maggior numero possibile di parole che iniziano con un determinato fonema; nella prova di fluenza categoriale o semantica si richiede che vengano prodotte parole che appartengono ad una stessa categoria semantica.



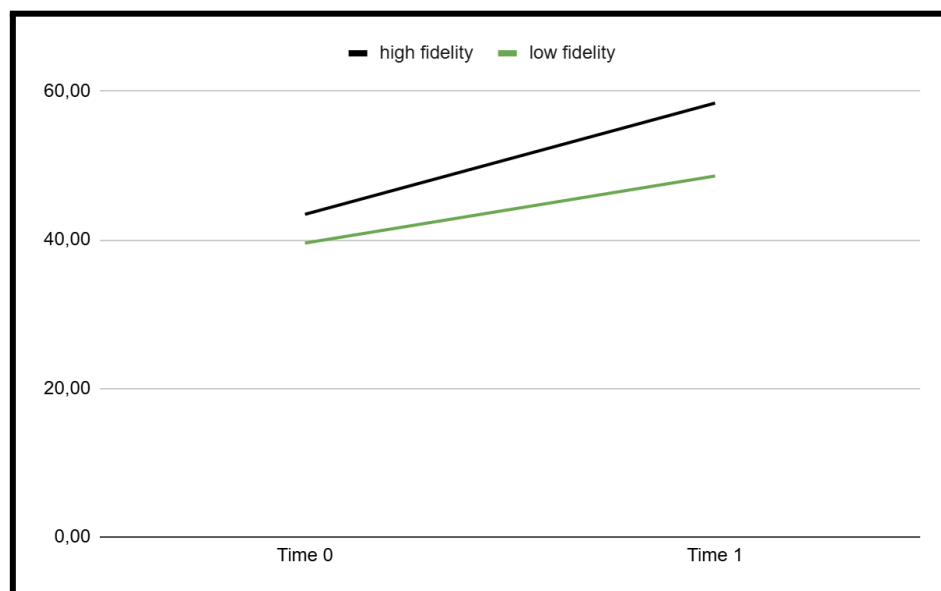
Verbal Fluency	Time 0	Time 1	Increase Score
Control	40,72	52,21	11,49
Reading Aloud	41,22	51,88	10,66

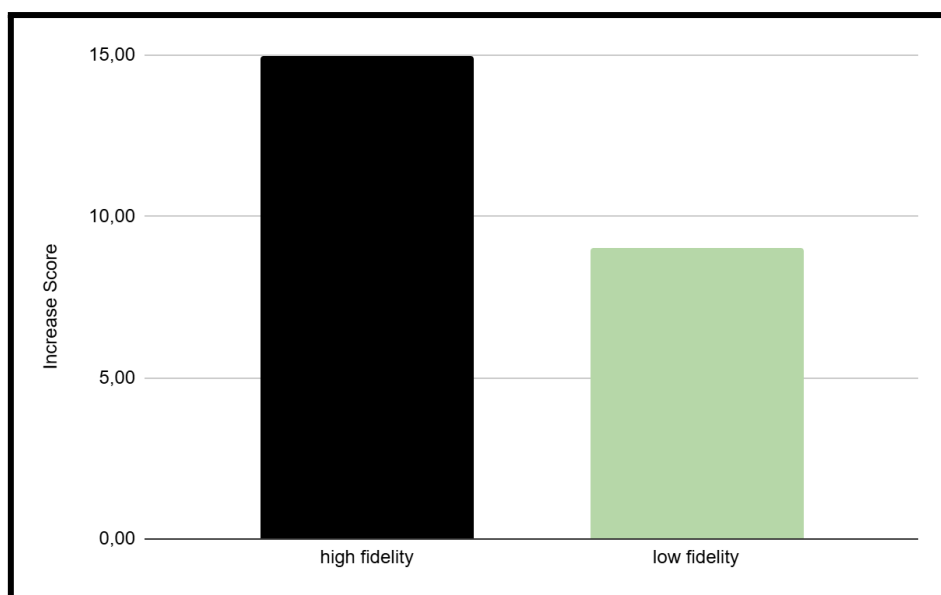
Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,59	0,083

I dati presentati riguardano il punteggio totale medio al Test di Fluenza Verbale ottenuto dai partecipanti a due diversi tempi di valutazione (Time 0 e Time 1: prima e dopo il training narrativo) per i due gruppi: il gruppo sottoposto a lettura ad alta voce (Reading Aloud) e il gruppo di controllo. Nel gruppo sperimentale, il punteggio totale alle prove di fluenza mostra un incremento medio rispetto alla condizione iniziale (Punteggio Medio al Tempo 1 - Punteggio Medio al Tempo 0) pari a 10,66 punti; di contro il gruppo di controllo mostra un incremento medio delle abilità valutate pari a **11,49**. Il gruppo di controllo, da un punteggio medio iniziale (Tempo 0) di **40,72** raggiunge un punteggio medio finale (Tempo 1) di **52,21**. Il gruppo sperimentale, invece, partendo da un punteggio medio iniziale di **41,22** ottiene un punteggio medio

finale di **51,88**. La differenza di incremento tra i due gruppi considerati **non** risulta statisticamente significativa ($p = 0,59$).

Non avendo ottenuto il risultato previsto dalle ipotesi iniziali si è proceduto ad un'indagine in profondità dei dati. Nello specifico ci si è chiesti se ciò potrebbe essere dipeso dalla non completa aderenza al metodo da parte di tutte le classi. Il gruppo sperimentale è stato perciò suddiviso tra le classi che hanno aderito leggendo almeno mezz'ora in ciascuna sessione (durata minima della sessione) per almeno 3 giorni a settimana (tre sessioni settimanali minime di lettura) e classi che invece hanno rispettato solo uno dei due criteri. Il gruppo ad alta fedeltà passa da un punteggio di **43,44** al tempo 0 a **58,42** al tempo 1 (superando ampiamente anche il gruppo di controllo), il gruppo a bassa fedeltà parte da un punteggio di **39,57** ed arriva alla fine del training ad un punteggio di **48,60**. La differenza nell'andamento nel corso del tempo è **statisticamente significativa** ($p = 0,004$).





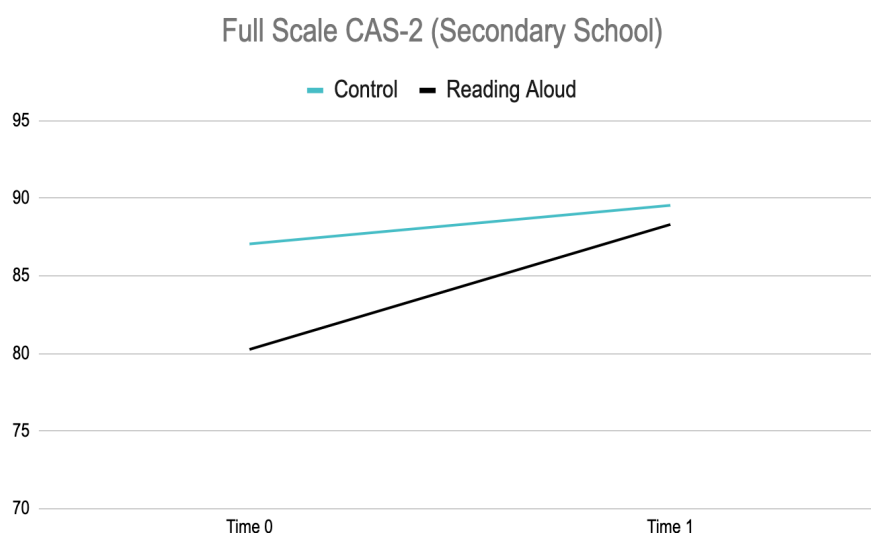
Verbal Fluency	Time 0	Time 1	Increase Score
high fidelity	43,44	58,42	14,98
low fidelity	39,57	48,60	9,03

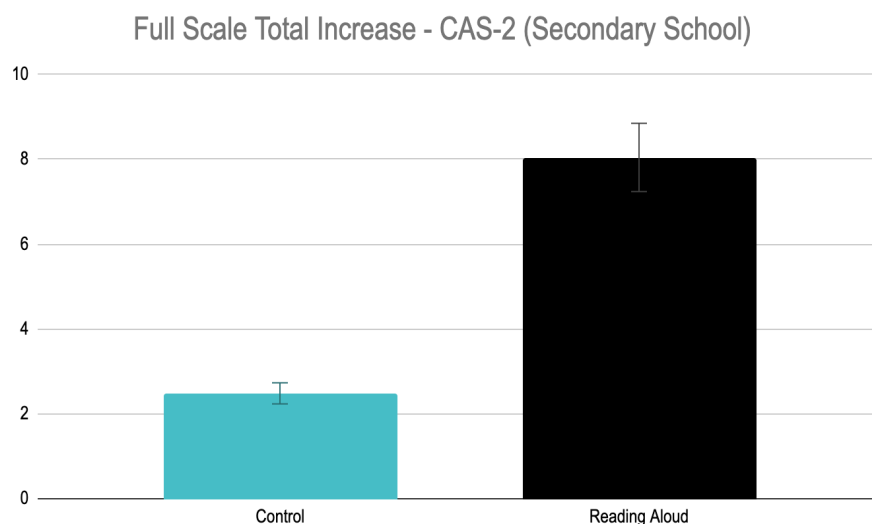
Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,004	0,828

2.2.3. Secondaria di I grado

1. CAS-2 - Cognitive Assessment System (2° edizione) - Risultati longitudinali

Passando all'analisi dei risultati delle secondarie di primo grado iniziamo dai risultati di una batteria complessa come il CAS. Lo strumento valuta i processi cognitivi in bambini e adolescenti dai 5 ai 17 anni di età. Si fonda sulla *teoria PASS*, riconducibile agli studi di Aleksandr Romanovic Lurija, che considera il funzionamento cognitivo basato su quattro processi essenziali: Pianificazione, Attenzione, Simultaneità e Successione.





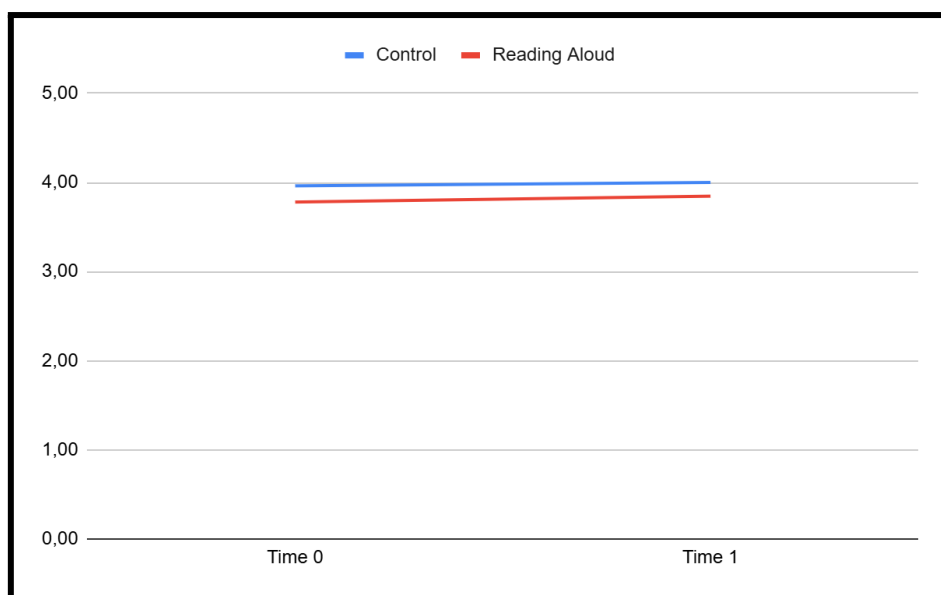
Full Scale CAS-2	Time 0	Time 1	Increase Score
Control	87,05	89,54	2,48
Reading Aloud	80,26	88,31	8,04

Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,00	1

Per quanto riguarda il CAS-2 è stato eseguito uno studio longitudinale mettendo in sequenza i risultati di questa annualità con quelli della scorsa. Le 2 misurazioni mostrano che, dopo i risultati del secondo anno (Time 0 e Time 1), il punteggio è passato da una media di **80,26** a uno di **88,31** con un incremento pari a quasi quattro volte quello del gruppo sperimentale e con una significativa solidità statistica dell'incremento.

2. Questionario pregiudizi e stereotipi

Si tratta di un questionario volto a valutare le credenze e gli stereotipi dei ragazzi e delle ragazze rispetto alle differenze etniche.



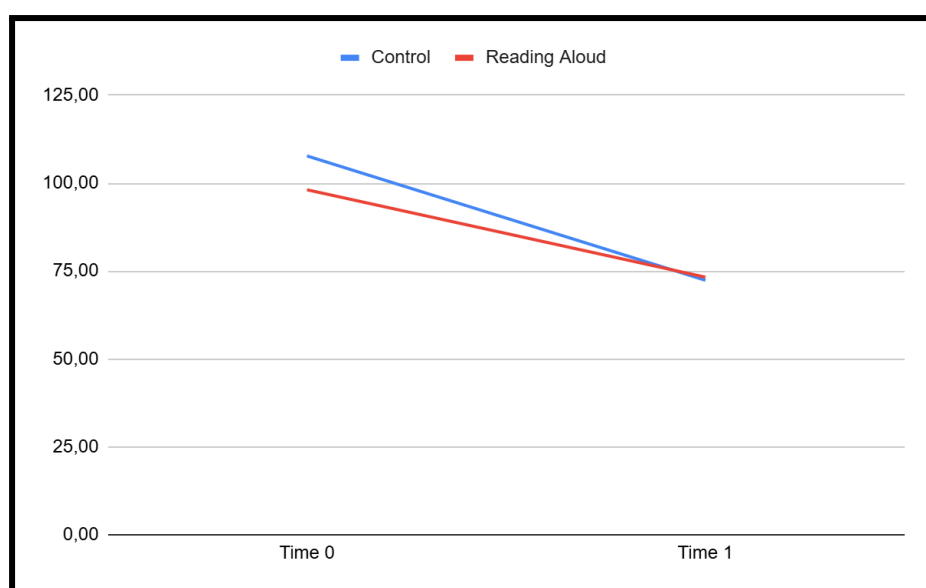
Prejudice and stereotype questionnaire	Time 0	Time 1	Increase Score
Control	3,93	4,02	0,09
Reading Aloud	3,82	3,86	0,04

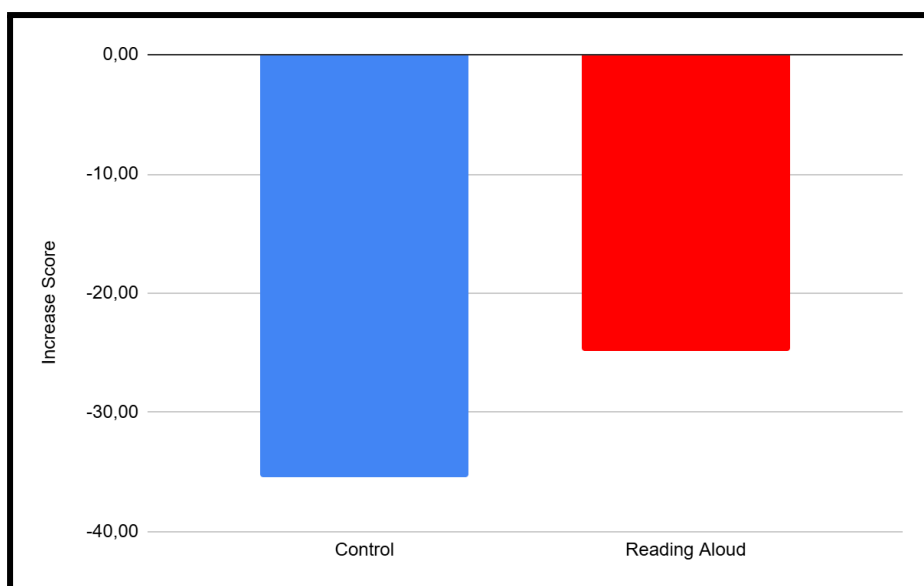
Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,53	0,097

I risultati mostrano il punteggio medio al questionario ottenuto dai partecipanti nei due diversi tempi di misurazione (Time 0 e Time 1: prima e dopo il training narrativo) per i due gruppi. Nel gruppo sperimentale, il punteggio mostra un incremento medio rispetto alla condizione iniziale (Punteggio Medio al Tempo 1 - Punteggio Medio al Tempo 0) pari a **0,04**; di contro il gruppo di controllo mostra un incremento medio dei pregiudizi etnici pari a 0,09. Il gruppo di controllo, da un punteggio medio iniziale (Tempo 0) di 3,93 raggiunge un punteggio medio finale (Tempo 1) di 4,02. Il gruppo sperimentale, invece, partendo da un punteggio medio iniziale di **3,82** ottiene un punteggio medio finale di **3,86**. L'ANOVA a misure ripetute ha permesso di determinare che la differenza di incremento tra i due gruppi risulta statisticamente significativa ($p = 0,53$, potenza osservata = 0,097). La mancanza di diminuzione per il gruppo sperimentale, seppure il risultato sia nettamente migliore di quello del gruppo di controllo, può essere attribuita sia alle differenze già osservate riguardo alla frequenza e intensità di lettura sia alle scelte bibliografiche.

3. Questionario percezioni e stereotipi di genere

Il questionario misura le percezioni degli studenti riguardo gli stereotipi di genere. Il costrutto degli stereotipi di genere è misurato in 3 aspetti: socioculturale, personale e relazionale. Nei risultati che verranno presentati, un punteggio elevato al questionario indicherà minore adesione agli stereotipi di genere, rappresentando una ridotta presenza di pregiudizi. Al contrario, un punteggio basso suggerirà una maggiore adesione agli stereotipi di genere, evidenziando la presenza di pregiudizi più radicati.





Gender perceptions and stereotypes questionnaire	Time 0	Time 1	Increase Score
Control	107,75	72,39	-35,36
Reading Aloud	98,13	73,27	-24,86

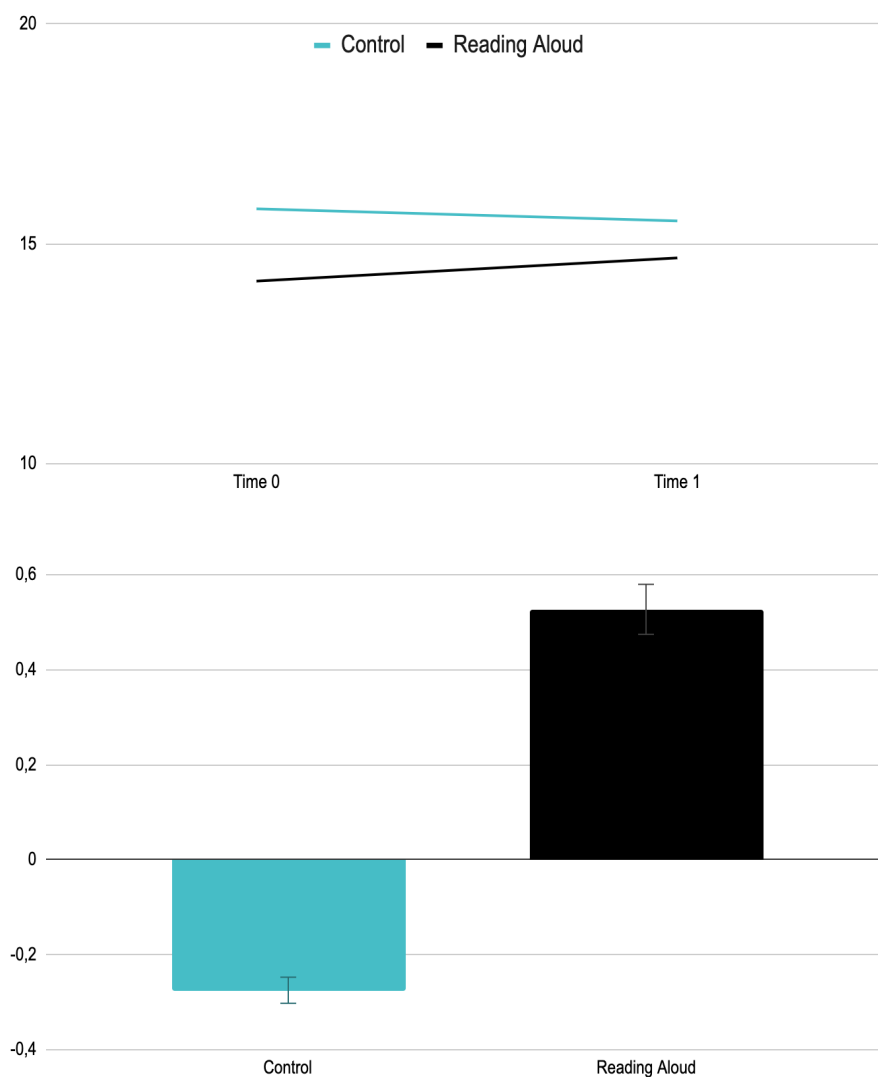
Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,01	0,761

I risultati mostrano un effetto protettivo della lettura ad alta voce nell'aumento dei pregiudizi di genere. Entrambi i gruppi, infatti, mostrano un decremento ma meno marcato nel caso del gruppo esposto alla lettura ad alta voce condivisa. Il gruppo di controllo passa da un punteggio di **107,75** e arriva ad un punteggio di **72,39**, con un decremento di 35,36 punti. Il gruppo sperimentale, invece, passa da un punteggio di **98,13** ad uno di **73,23** con un decremento di 24,86 punti. La differenza tra i due gruppi è statisticamente significativa ($p = 0,01$) e indica come, in un contesto di generale aumento dei pregiudizi di genere, che in questa fascia di età può prodursi, nel corso dell'anno scolastico, la lettura ad alta voce abbia svolto un ruolo nel limitare questo effetto. Indubbiamente una scelta bibliografica più accurata potrebbe evidenziare effetti di tutt'altra rilevanza contribuendo alla riduzione dei pregiudizi di genere anziché a "calmierare" il loro incremento.

La dimensione specifica deve essere presentata come preoccupante.

4. Test degli occhi

Il test degli occhi è utilizzato per misurare la teoria della mente (ToM), cioè l'abilità di riconoscere i pensieri e le emozioni degli altri. Lo strumento è composto da 28 foto che rappresentano la porzione di viso (striscia) in cui sono collocati i due occhi. Per ciascuna foto il partecipante deve indicare l'emozione corrispondente tra quattro possibili alternative.



Eyes Test	Time 0	Time 1	Increase Score
-----------	--------	--------	----------------

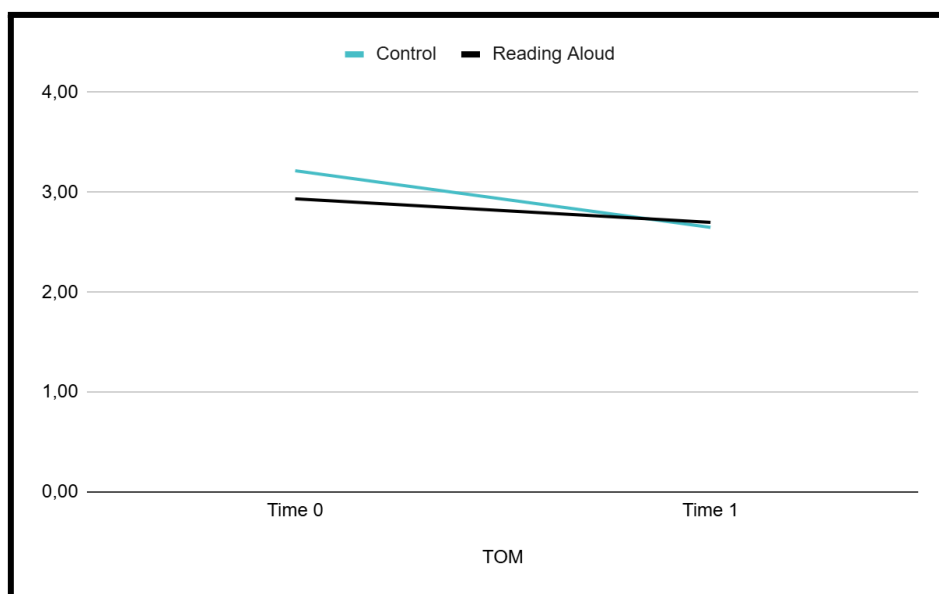
Control	15,80	15,52	- 0,27
Reading Aloud	14,15	14,68	0,53

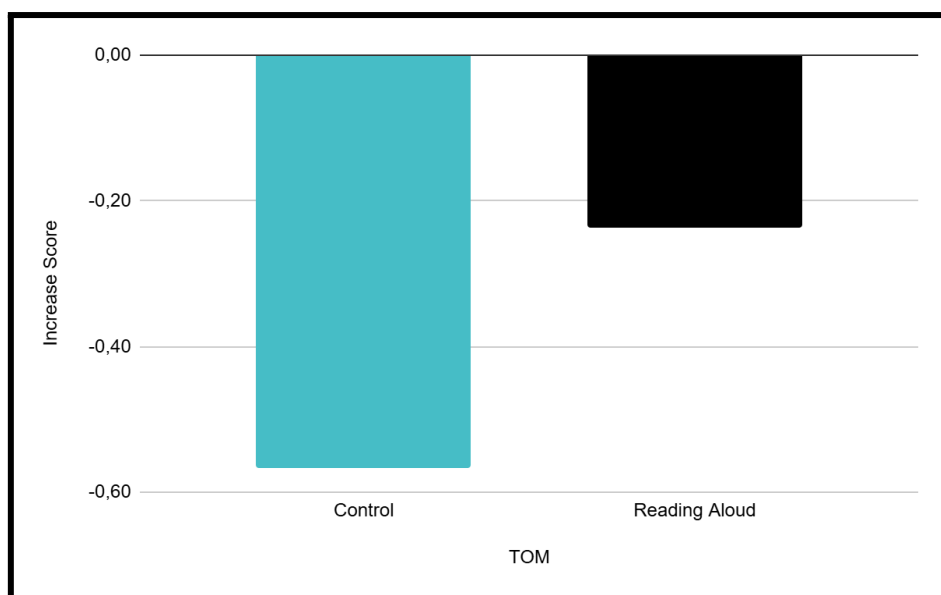
Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,11	0,353

I grafici mostrano il punteggio medio al questionario ottenuto dai due gruppi nei due diversi tempi di misurazione e la variazione di punteggio. Nel gruppo sperimentale, il punteggio mostra un incremento medio rispetto alla condizione iniziale (Punteggio Medio al tempo 1 - Punteggio Medio al tempo 0) pari a **0,53** punti; di contro il gruppo di controllo mostra un incremento medio della comprensione pari a - 0,27, ovvero un decremento pari a 0,27 punti. Il gruppo di controllo, da un punteggio medio iniziale (Tempo 0) di 15,80 raggiunge un punteggio medio finale (Tempo 1) di 15,52. Il gruppo sperimentale, invece, partendo da un punteggio medio iniziale di **14,15** ottiene un punteggio medio finale di **14,68**. L'ANOVA a misure ripetute ha permesso di determinare che la differenza di incremento tra i due gruppi risulta statisticamente significativa ($p = 0,11$, potenza osservata = **0,353**).

5. IMT

Si riportano, di seguito, i risultati ottenuti con il test IMT che valuta dimensioni relative alla Teoria della mente.





TOM	Time 0	Time 1	Increase Score
Control	3,22	2,65	-0,57
Reading Aloud	2,94	2,70	-0,24

Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,04	0,547

I risultati mostrano che il contesto di ricerca è fortemente marcato dal declino delle abilità di teoria della mente come misurate dall'IMT. Entrambi i gruppi, infatti, mostrano un decremento ma nel caso del gruppo esposto alla lettura ad alta voce esso è molto meno marcato. Il gruppo di controllo passa da un punteggio di **3,22** ad un punteggio di **2,65**, con un decremento di 0,57 punti. Il gruppo sperimentale, invece, passa da un punteggio di **2,94** ad uno di **2,70** con un decremento di 0,24 punti. La differenza tra i due gruppi è statisticamente significativa ($p = 0,04$) e indica come, in un contesto di generale perdita di competenze di teoria della mente, la lettura ad alta voce abbia svolto un ruolo protettivo. I risultati sono congruenti con quelli relativi agli stereotipi di genere e quelli relativi ai pregiudizi e stereotipi.

6. Prove di fluenza verbale

Le prove di fluenza verbale valutano la velocità di accesso al lessico. Nelle prove di fluenza fonemica si richiede di produrre il maggior numero possibile di parole che iniziano con un determinato fonema entro un preciso limite di tempo ed il punteggio consiste nel numero di parole corrette prodotte in quel tempo. La fluenza categoriale è simile a quella fonemica, ma diversamente richiede esplicitamente la ricerca rapida di parole semanticamente associate tra loro.

Verbal Fluency	Time 0	Time 1	Increase Score
Control	72,85	80,62	7,77
Reading Aloud	57,61	64,19	6,58

Time * Group	Sig.	Observed Power
	0,64	0,075

I dati presentati riguardano il punteggio totale medio al Test di Fluenza Verbale ottenuto dai partecipanti a due diversi tempi di valutazione (Time 0 e Time 1: prima e dopo il training narrativo) per i due gruppi: il gruppo sottoposto a lettura ad alta voce (*Reading Aloud*) e il gruppo di controllo. Nel gruppo sperimentale, il punteggio totale alle prove di fluenza mostra un incremento medio rispetto alla condizione iniziale (Punteggio Medio al Tempo 1 - Punteggio Medio al Tempo 0) pari a **6,58** punti; di contro il gruppo di controllo mostra un incremento medio delle abilità valutate pari a **7,77**. Il gruppo di controllo, da un punteggio medio iniziale (Tempo 0) di 72,85, raggiunge un punteggio medio finale (Tempo 1) di 80,62. Il gruppo sperimentale, invece, partendo da un punteggio medio iniziale di **57,61** ottiene un punteggio medio finale di **64,19**. La differenza di incremento tra i due gruppi considerati non risulta statisticamente significativa ($p = 0,64$). Il gruppo di controllo ottiene, tuttavia, un incremento più alto. In questo caso il livello di fedeltà medio al metodo è stato infatti basso. In altri territori nelle stesse età anagrafiche è stato possibile osservare un incremento molto significativo dei gruppi sperimentali.

3. Conclusioni

La quarta annualità del progetto “Ad Alta Voce” da poco conclusa ha mostrato un incremento delle adesioni e una più estesa rete di scuole partecipanti.

Questo elemento di diffusione continua dimostra ancora una volta l'importanza dell'impegno messo in atto dai diversi soggetti coinvolti, partendo sicuramente dall'ente capofila e finanziatore rappresentato da Fondazione per la Scuola, il quale anche quest'anno ha supportato il progetto non soltanto dal punto di vista economico.

Il progetto è stato realizzato in modo congiunto dall'Associazione Nausika grazie alla quale, tra le altre cose, sono state possibili la pianificazione e realizzazione dell'intero impianto formativo, le misure di accompagnamento, la condivisione dei materiali bibliografici essenziali per le attività didattiche e dal gruppo di ricerca di pedagogia sperimentale del Dipartimento FISSUF dell'Università degli Studi di Perugia, coordinato dal professor Batini.

Centrale ed essenziale, ci preme ribadire, la funzione delle insegnanti e degli insegnanti che hanno aderito al progetto concretizzando il metodo nelle loro classi e portando le storie nella quotidianità scolastica.

I dati riportati in questo report mostrano in linea generale una buona riuscita del progetto in termini di adesioni e partecipazione complessiva, e dimostrano inequivocabilmente la potenzialità della lettura ad alta voce, costante nei quattro anni di progetto, ma rivelano anche alcune criticità nell'applicazione costante e seguendo le indicazioni del metodo. Quando la pratica della lettura ad alta voce dell'insegnante non rispetta le indicazioni di frequenza di lettura, di durata delle sessioni, quando le scelte bibliografiche vengono fatte sulla base della disponibilità dei testi a scuola o delle preferenze dell'insegnante e non sono improntate ai bisogni, al linguaggio, alla varietà richiesta dal target i risultati sono decisamente inferiori.

I numeri legati al coinvolgimento, in costante crescita rispetto alle precedenti annualità, confermano le potenzialità della sperimentazione didattica, capace di ingaggiare e stimolare sempre più insegnanti, e di conseguenza raggiungere attraverso le storie sempre più bambini, bambine, ragazzi e ragazze. La sfida successiva sarà rendere queste adesioni maggiormente stabili nel tempo.



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE

Le criticità, come accennato già nella sezione inerente i risultati delle prove standardizzate, sono complessivamente ascrivibili alla non completa fedeltà al metodo o a potenziali fraintendimenti dello stesso: in certi casi hanno riguardato l'invio dei diari di bordo, senza i quali non risulta possibile ricostruire il percorso svolto e relare i risultati alle attività effettive, in altri la frequenza, la durata, la gestione o l'intensità delle sessioni di lettura, in altri ancora le scelte bibliografiche. In questo caso i dispositivi formativi mettevano i partecipanti in grado di ricevere formazione e informazioni corrette. Possiamo supporre che alcune delle adesioni si siano avviate in modo corretto e si siano poi, progressivamente, "raffreddate".

I risultati emersi dai test svolti in quest'anno, permettono di ipotizzare alcune considerazioni in merito alla distanza tra i fondamenti metodologici della lettura ad alta voce condivisa e la sua traduzione in prassi quotidiana di alcuni gruppi di docenti che, pure, dichiarano la propria adesione.

Nei casi, infatti, in cui la compilazione e condivisione dei diari di bordo da parte delle insegnanti è stata piuttosto costante è stato possibile raggruppare le classi/sezioni in gruppi "ad alta fedeltà" (più costanti nella frequenza della lettura ad alta voce e con sessioni di durata significativa durante il periodo di training) e gruppi "a bassa fedeltà" (sezioni o classi meno aderenti alle indicazioni metodologiche e meno continue nella pratica e/o con sessioni meno significative).

Questa suddivisione ricavata dagli andamenti descritti nei diari, ha consentito di leggere i dati raccolti in maniera differente. Ciò che è emerso ha stabilito una solida corrispondenza tra incrementi maggiori nelle prove standardizzate e alta aderenza al metodo. Viceversa, le classi e sezioni con un'adesione più blanda, più bassa frequenza e tempi di lettura inferiori hanno ottenuto incrementi decisamente meno lusinghieri (fino al decremento) nei test. Questa differenza si evidenzia non soltanto confrontando ciascun gruppo con i gruppi di controllo, ma anche nel confronto tra gruppi "ad alta fedeltà" e gruppi "a bassa fedeltà" tra quelli aderenti. Questo aspetto rafforza l'idea secondo la quale sia fondamentale garantire continuità alla pratica della lettura ad alta voce condivisa, si può ipotizzare, come traguardo minimo per i gradi scolari delle secondarie, tre giorni settimanali dedicati a tale attività, con una durata minima dell'attività di lettura di 30 minuti a cui far seguire la socializzazione, per poter osservare effetti positivi nel medio e veri e propri cambiamenti complessivi nei gruppi e nei singoli nel lungo periodo. Per quanto concerne la scuola dell'infanzia e la scuola primaria la lettura quotidiana appare più che una necessità, specie in ambienti connotati da svantaggio o da differenze rilevanti di provenienze.



Fondazione
per la
Scuola



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SCIENZE SOCIALI, UMANE
E DELLA FORMAZIONE